

RELAZIONE E BILANCIO CONSUNTIVO 2019

1 gennaio - 31 dicembre 2019



Indice

pagina

Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori	3
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti	5
Elenco alfabetico dei Soci.....	7
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	9
Relazione sulla gestione esercizio 2019	13
Bilancio di missione	17
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	51
Schemi bilancio esercizio 2019 e nota integrativa.....	62
Allegati al bilancio esercizio 2019	103
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori	108

ELENCO COMPONENTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E

**COLLEGIO
DEI SINDACI REVISORI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
POLIZZI	Avv.	GIOVANNI	<i>PRESIDENTE</i>	28/05/2019
CAPATTI	Ing.	SERGIO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	28/05/2019
CAZZOLA	Prof.	FRANCO	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	23/01/2019
GUIZZARDI	Dott.	GIANNI	<i>CONSIGLIERE</i>	23/01/2019
MINGOZZI	Ing.	CLAUDIO	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2019
REALI	Avv.	RITA	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2019

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
ROLLO	Dott.	PAOLO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	07/11/2019
ARGENTINI	Dott.	NICOLA	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	07/11/2019
VANNINI	Dott.ssa	SIMONA	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	07/11/2019

SEGRETARIO GENERALE				NOMINA
PELLEGRINI	Avv.	MARIANNA	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	12/10/2016

**ELENCO COMPONENTI
ORGANO DI INDIRIZZO
CON ENTI DESIGNANTI**

Componente Organo di Indirizzo	Ente designante	Nomina
1. ALBERTI Dott. Alfredo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
2. ARTIOLI M° Angelo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
3. BATTINI DAVIDE	Presidente "Lagacoop Estense" e Presidente "Confcooperative Ferrara"	17/10/2019
4. BERGAMI Sig. Albano	Assemblea dei Soci	24/01/2019
5. BERTUSI Dott.ssa Patrizia	Assemblea dei Soci	24/01/2019
6. BORNAZZINI Dott. Cesare	Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo e Goro	12/01/2017
7. CAVALCOLI Rag. Paolo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
8. CIRELLI Sig. Paolo	Presidente "Confartigianato Ferrara"	30/10/2016
9. CONTATO Dott. Edgardo	Comune di Ferrara	30/10/2016
10. CORLI Geom. Simone	Ordini Professionali	06/07/2017
11. CROSARA Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
12. DI TOMMASO Prof. Marco Rodolfo	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2016
13. FINESSI Agr. Leonardo	Presidente "Confagricoltura Ferrara"	08/11/2015
14. FOSCARDI Dott. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
15. GIACOMINI Sig. Roberto	Presidente "Ascom Confcommercio Ferrara"	30/07/2018
16. GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	Assemblea dei Soci	24/01/2019
17. GIUBELLI Avv. Piero	Ordini Professionali	02/08/2017
18. GIULIANI Dott. Fabio	Comune di Ferrara	30/10/2016
19. GUZZINATI Avv. Vanni	Assemblea dei Soci	24/01/2019
20. LENZERINI Dott. Giovanni	Assemblea dei Soci	24/01/2019
21. LUDERGNANI Avv. Matteo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
22. MAGNANI Dott. Alberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
23. MARAGNO Dott. Raffaele	Assemblea dei Soci	24/01/2019
24. MASSARI Avv. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
25. MELLONI Sig. Bruno	Assemblea dei Soci	24/01/2019
26. MUZI Prof. Fabio	Provincia di Ferrara	30/10/2016
27. PALAZZI Sig. Luca	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento e Portomaggiore	13/10/2017
28. PASTORE Arch. Michele	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	30/10/2016
29. PIACENTINI Dott. Giorgio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
30. RUBINI Sig. Michele	Presidente "Coldiretti Ferrara"	14/11/2016
31. RUZZICONI Sig.ra Elena	Presidente "Confindustria Emilia Centro"	11/03/2020
32. SANTINI Sig. Leopoldo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
33. VALENTINI Ing. Pietro	Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara"	09/10/2019
34. VERTUANI Dott. Gianluca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
35. ZAGANELLI Comm. Sergio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
36. ZAGHI Dott. Luca	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	10/11/2016
37. ZANELLA Ing. Don Stefano	Curia Arcivescovile di Ferrara e Comacchio	29/01/2018
38. ZANIRATO Sig. Massimo	Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL di Ferrara	30/10/2016
39. ZUCCHI Sig. Gianluigi	Assemblea dei Soci	24/01/2019

**ELENCO ALFABETICO
DEI SOCI**

Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO *
3. ARTIOLI M^o ANGELO *
4. BARBIERI SIG. GIULIO GIUSEPPE
5. BARZETTI DOTT. ANDREA
6. BELLETTATO SIG. ETTORE
7. BENASCIUTTI SIG. PAOLO
8. BERGAMI SIG. ALBANO *
9. BERTELLI DOTT. MARCELLO
10. BERTUSI DOTT.SSA PATRIZIA *
11. BERZOINI RAG. TERZO
12. BIANCHI SIG. MARINO
13. BOLOGNESI DOTT. PAOLO
14. BOREA PROF. PIER ANDREA
15. BORGATTI AVV. VITTORIO
16. BRANCALEONI DOTT.SSA CATERINA
17. BREVEGLIERI SIG. GABRIELE
18. CAPATTI ING. SERGIO *
19. CAPPELLARI DOTT. MARCO
20. CAVALCOLI RAG. PAOLO *
21. CAVALLARI DOTT. ENZO
22. CAVALLINI GEOM. ALBERTO
23. CAVOLESI ING. MASSIMO
24. CAZZOLA PROF. FRANCO *
25. CHIESA DOTT. TULLIO
26. COLOMBARINI SIG. FRANCESCO
27. CORNELIO DOTT.SSA CATERINA
28. COSTATO PROF. AVV. LUIGI
29. CRISTOFORI DOTT. FRANCESCO
30. CROSARA SIG. ROBERTO *
31. FAVA DOTT. GIANNI
32. FELLONI RAG. GIULIO
33. FERRI SIG.RA GISELLA
34. FINZI CONTINI SIG. PAOLO
35. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
36. GHERARDI RAVALLI MODONI SIG. NICOLA
37. GIBELLI RAG. GRAZIANO
38. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA *
39. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO
40. GUIDI P.A. GIULIANO
41. GUIZZARDI DOTT. GIANNI *
42. GUZZINATI AVV. VANNI *
43. LAMBERTINI GEOM. LAURO
44. LENZERINI DOTT. GIOVANNI *
45. MAGNANI DOTT. ALBERTO *
46. MAGNI SIG. RENZO
47. MAIARELLI ING. RICCARDO
48. MANFREDINI GEOM. TIZIANO
49. MANSERVISI DOTT. CARLO
50. MANTOVANI DOTT. GIANLUCA

51. MANUZZI DOTT. ENNIO
52. MARI DOTT. ALESSANDRO
53. MATTEI DOTT. FABIO
54. MAZZANTI AVV. MASSIMO
55. MAZZONI DOTT. MARIO
56. MELLONI SIG. BRUNO *
57. MERLI RAG. CORRADINO
58. MERLI ING. MICHELE
59. MEZZOGORI DOTT. PAOLO
60. MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA
61. MINGOZZI ING. CLAUDIO *
62. MONTELEONE DOTT. CATALDO
63. MONTI PROF.SSA ROBERTA
64. MORSIANI PROF. MARIO
65. NANNI DOTT. TEODORICO
66. NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA
67. ORI SIG.RA CINZIA
68. ORPELLI SIG. ALVARO
69. *PADOVANI SIG. ROMEO*
70. *PARAMUCCHI RAG. PAOLO*
71. PASELLO SIG.RA CINZIA
72. PASSERINI DOTT. MAURIZIO
73. PASTORE ARCH. MICHELE *
74. PIACENTINI DOTT. GIORGIO *
75. PIERINI ING. LUCA
76. POLIZZI AVV. GIOVANNI *
77. RICCI DOTT. LUCIANO
78. RIVAROLI DOTT. MARCO
79. SANTINI SIG. LEOPOLDO *
80. SICONOLFI PROF. PAOLO
81. TARTARI ING. GIAN LUIGI
82. TELLARINI DOTT. CARLO
83. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE
84. TOMASI DOTT. TED
85. VANCINI DOTT. GIUSEPPE
86. *VARESE PROF. RANIERI*
87. VERTUANI DOTT. ALBERTO
88. VEZZANI AVV. LUIGI
89. VIANI RAG. ALESSANDRO
90. VILLANI DOTT. RUGGERO
91. VITALI DOTT. GIANFRANCO
92. VOLPIN SIG. RICCARDO
93. ZAINA ING. GIANLUIGI
94. ZANARDI COMM. ENZO
95. ZANZI DOTT. CARLO
96. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI *

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90. Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

Elenco dei Soci per anno di nomina

A Vita:

ZANARDI Comm. Enzo	1970
MORSIANI Prof. Mario	1972
GUIDI P.A. Giuliano	1973
ARTIOLI M ^o Angelo *	1976
BERZOINI Rag. Terzo	1976
CAPATTI Ing. Sergio *	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
GUZZINATI Avv. Vanni *	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
SICONOLFI Prof. Paolo	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M ^a Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

a) per elezione

CAVALLINI Geom. Alberto	1998
NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	1998
VOLPIN Sig. Riccardo	1998
CHIESA Dott. Tullio	1999

b) per designazione

VARESE Prof. Ranieri	DEP.FERR.STORIA PATRIA	1997
PADOVANI Sig. Romeo	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo	C.I.S.L.	2000

Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

SANTINI Sig. Leopoldo *	2001
VEZZANI Avv. Luigi	2001
FINZI CONTINI Sig. Paolo	2004
MAZZANTI Avv. Massimo	2004
MAIARELLI Ing. Riccardo	2005
PIERINI Ing. Luca	2006
CRISTOFORI Dott. Francesco	2007
GIBELLI Rag. Graziano	2007
MAGNI Sig. Renzo	2007
MINGOZZI Ing. Claudio *	2007
CROSARA Sig. Roberto *	2008
LENZERINI Dott. Giovanni *	2009
BARZETTI Dott. Andrea	2010
BREVEGLIERI Sig. Gabriele	2010
MAGNANI Dott. Alberto *	2010
MANTOVANI Dott. Gianluca	2010
ALBERTI Dott. Alfredo *	2011
BARBIERI Sig. Giulio Giuseppe	2011
BELLETTATO Sig. Ettore	2011
CAVOLESI Ing. Massimo	2011
COLOMBARINI Sig. Francesco	2011
FERRI Sig.ra Gisella	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria *	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni *	2011
MANFREDINI Geom. Tiziano	2011
MELLONI Sig. Bruno *	2011
MERLI Rag. Corradino	2011
MERLI Ing. Michele	2011
ORI Sig.ra Cinzia	2011
ORPELLI Sig. Alvaro	2011
POLIZZI Avv. Giovanni *	2011
RIVAROLI Dott. Marco	2011
TELLARINI Dott. Carlo	2011
TOMASI Dott. Ted	2011
VANCINI Dott. Giuseppe	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi *	2011
BENASCIUTTI Sig. Paolo	2012
BERGAMI Sig. Albano *	2012
BOREA Prof. Pier Andrea	2012
CAZZOLA Prof. Franco *	2012
VILLANI Dott. Ruggero	2012
VITALI Dott. Gianfranco	2012
CAPPELLARI Dott. Marco	2013
CORNELIO Dott.ssa Caterina	2013
MONTI Prof.ssa Roberta	2013

BERTUSI Dott.ssa Patrizia *	2015
BRANCALEONI Dott.ssa Caterina	2015
CAVALCOLI Rag. Paolo *	2015
FELLONI Rag. Giulio	2015
GHERARDI RAVALLI MODONI Sig. Nicola	2015
LAMBERTINI Geom. Lauro	2015
MATTEI Dott. Fabio	2015
MEZZOGORI Dott. Paolo	2015
MONTELEONE Dott. Cataldo	2015
PASELLO Sig.ra Cinzia	2015
PASSERINI Dott. Maurizio	2015
PASTORE Arch. Michele *	2015
PIACENTINI Dott. Giorgio *	2015
RICCI Dott. Luciano	2015
ZAINA Ing. Gianluigi	2015

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2019

PREMESSA

Come auspicavamo al momento della programmazione dell'esercizio, il 2019 si è rivelato l'anno in cui la Fondazione è riuscita a raggiungere la situazione di maggior equilibrio necessaria ed indispensabile per affrontare il futuro in una prospettiva di sviluppo, con l'obiettivo principale di avviare quanto prima il processo di fusione con altro partner fondazionale.

L'anno non si era avviato al meglio. A gennaio il Consiglio di Stato aveva rigettato il ricorso con cui era stata impugnata la sentenza del TAR del Lazio sfavorevole alla Fondazione, circa il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/11/2015 c.d. "salva banche". Nello stesso mese veniva inoltre notificata alla Fondazione la richiesta di decreto ingiuntivo avanzata dall'Università degli Studi di Ferrara, per la somma di € 430.811,21, equivalente alle erogazioni liberali non ancora liquidate (cui è stata fatta immediata opposizione instaurando così un contenzioso tra il nostro ente e l'ateneo cittadino), ed a ciò si aggiungeva la necessità di risolvere quanto prima la posizione debitoria nei confronti di BPER Banca SpA, per poter accedere al fondo comune attivato da ACRI e finanziato dalle fondazioni bancarie italiane, destinato alla copertura dei costi di struttura delle fondazioni bancarie in crisi.

In data 10 aprile 2019, infatti, con prot. 2015, ACRI aveva ufficialmente stanziato a favore di Fondazione Estense la somma di complessivi € 300.000 a copertura dei costi operativi di struttura per l'esercizio 2019, contributo rinnovabile per massimo tre anni, al fine di dare al nostro Ente il tempo indispensabile per individuare il partner con cui effettuare una fusione. Per potervi accedere era però necessario soddisfare, come sopra accennato, diverse condizioni poste dall'Associazione nazionale di categoria, tra cui "l'identificazione di soluzioni che consentano di congelare, nel breve-medio periodo, eventuali situazioni debitorie". Mentre la posizione debitoria con l'Università si era nel frattempo tramutata in un contenzioso, rimaneva ancora "aperta" la tematica relativa al mutuo ipotecario con BPER Banca SPA, stipulato nel 2011.

L'Istituto di credito, conscio da tempo della situazione finanziaria del nostro Ente, ha accettato di varare a fine anno una ampia operazione per l'acquisizione di palazzo Crema (per il tramite della propria società immobiliare Nadia SpA), prevedendo la possibilità della Fondazione di poterlo riacquistare entro 6 anni per lo stesso prezzo oltre al ristoro delle spese di straordinaria manutenzione nel frattempo sostenute.

L'intera operazione è stata definita mediante un articolato accordo-quadro, siglato in data 10 dicembre 2019, che ha portato all'estinzione del predetto mutuo a fronte:

a) della cessione del citato immobile alla società Nadia SpA;
b) del versamento a BPER Banca SpA di euro 750 mila;
c) della stipula di un contratto di locazione da parte della Fondazione della durata di sei anni, rinnovabili per ulteriori sei, al canone di € 221.000 + IVA annui. La previsione di un canone da corrispondere per almeno sei anni va letta, pertanto, nell'ambito della operazione immobiliare nel suo complesso, indispensabile per risolvere la situazione di indebitamento patrimoniale del nostro Ente. In tal modo la Fondazione continuerà a mantenere la propria sede e a svolgere le proprie attività istituzionali a titolo di conduttore del palazzo.

Nella sopra citata giornata di dicembre sono stati quindi bonificati a BPER Banca SpA € 750.000 a parziale decurtazione del debito ipotecario in linea capitale, ed è stato siglato il contratto di vendita di palazzo Muzzarelli Crema, rogito che però è giunto a perfezionamento a febbraio 2020 quando a fronte della mancata prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, il palazzo è passato a tutti gli effetti in proprietà a Nadia SpA. Solo allora si è potuto sottoscrivere il contratto di locazione, come previsto nell'accordo quadro. Della sottoscrizione di entrambi i contratti si parlerà più avanti nel presente documento, tra gli eventi particolarmente rilevanti avvenuti dopo la chiusura di esercizio.

Per quanto riguarda invece il contenzioso con l'Università degli Studi di Ferrara, a fine dicembre 2019 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo ferrarese aveva deliberato di accettare la proposta, avallata dalla stessa Avvocatura dello Stato, di sottoscrivere una transazione "a saldo e stralcio" a chiusura definitiva del contenzioso, mediante il pagamento da parte della Fondazione della somma di € 250.000,00. Anche in questo caso si tratta di un fatto rilevante che verrà trattato sub lett. e) nella relazione sulla gestione economico finanziaria del presente documento.

Grazie alla soluzione anche di questa seconda pendenza, Fondazione Estense è riuscita a mettersi nelle condizioni di poter soddisfare, ad inizio anno 2020, tutte le condizioni poste da ACRI per l'accesso ai fondi triennali di sostegno ai costi di struttura, concordandone la decorrenza dall'esercizio 2020 anziché 2019, non essendo stata erogata alcuna somma a valere sull'esercizio appena concluso.

A fronte dell'appoggio economico di ACRI fino al 2022, Fondazione Estense potrà adoperarsi per addivenire al fondamentale obiettivo dell'aggregazione con altra fondazione bancaria. Anche in vista di tale operazione, la Fondazione ha mutato nel corso dell'esercizio scorso la propria ragione sociale: "Carife", nome legato ad una conferitaria oggi estinta, è stato sostituito da "Estense", intendendo con ciò evocare

un'area più vasta e la possibilità di future alleanze territoriali. La commissione tecnica "Progetti futuri", istituita a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, ha già svolto una preliminare analisi del sistema delle fondazioni bancarie, analizzando i bilanci e le strutture delle fondazioni che si intendono avvicinare non appena si allenteranno le restrizioni attualmente in vigore a contenimento della diffusione del virus "Covid-19".

Il 2019 è stato anche il primo anno in cui Fondazione Estense ha potuto riprendere – sebbene limitatamente rispetto al passato - l'attività erogativa sul territorio ferrarese grazie allo spirito mutualistico espresso dall'Associazione delle Fondazioni bancarie dell'Emilia-Romagna. La c.d. Consulta regionale di ACRI ha infatti costituito, già a valere sull'esercizio 2018 per progetti di volontariato e assistenza deliberati nel 2019, un Fondo regionale per interventi comuni. Tale fondo (c.d "di Solidarietà"), ha permesso di intervenire laddove il contributo delle fondazioni bancarie referenti territorialmente, non esiste più o si è significativamente ridotto a causa della crisi delle rispettive banche conferitarie.

Di questi progetti si parlerà in maniera diffusa sub lett. F) - "Iniziativa sostenute sul territorio per tramite del fondo di solidarietà costituito dall'Associazione delle fondazioni bancarie dell'Emilia Romagna" - della presente relazione.

Sul versante processuale, infine, posta la succitata sentenza del Consiglio di Stato sfavorevole alla Fondazione, potrebbe restare aperta un'ultima possibilità. A seguito della sentenza dello scorso 19 marzo della Corte di Giustizia, che pronunciandosi sul ricorso del Governo Italiano in merito al diniego dell'autorizzazione all'intervento del Fondo Interbancario nel 2014 nei confronti di Tercas, di fatto sancisce come l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) non possa considerarsi "aiuto di Stato", l'intera vicenda riguardante la Fondazione potrebbe infatti essere vista sotto una nuova luce. Una volta passata in giudicato, occorrerà quindi valutare l'opportunità di una eventuale richiesta risarcitoria alla Corte di Giustizia contro la Commissione Europea.

Senza togliere attenzione ed impegno alle attività necessarie per addivenire agli importanti risultati conseguiti riferibili alla messa in sicurezza dell'Ente, la Fondazione ha nel contempo continuato a mantenere quell'approccio "fattivo" che da anni ormai caratterizza la programmazione e lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Anche nel 2019 è stato dato ampio spazio alle sinergie, organizzando a "Spazio Crema" - ormai divenuto luogo di aggregazione di interesse cittadino - iniziative che hanno riscontrato un notevole apprezzamento da parte del pubblico: 13 conferenze di

cui 9 di stampo culturale, 1 sul tema della salute e 3 di educazione/formazione sociale; 3 concerti, 3 mostre e 5 eventi di beneficenza. Questi sono i numeri di Spazio Crema, ai quali si aggiunge sia la soddisfazione di essere stati inseriti tra i palazzi sede del percorso culturale del “Festival Internazionale” a Ferrara, richiamando nella splendida corte interna migliaia di turisti, sia di essere stati ancora location dell’elegante ricevimento al termine della cerimonia di assegnazione del Premio Estense.

L’intento, più volte richiamato nei più recenti bilanci programmatici, di mantenere sul territorio un ruolo da attore comprimario nell’offerta, promozione e collaborazione nella realizzazione di eventi culturali ad ampio spettro, è stato quindi perseguito anche nell’esercizio appena concluso, cercando, laddove possibile, di stimolare sinergie volte alla raccolta fondi a sostegno delle c.d. categorie deboli. La risposta della città è stata molto positiva: mediante la partecipazione ai tanti eventi proposti, ha di fatto ben accolto una linea d’azione che ha saputo mitigare, almeno in parte, il vuoto lasciato dalla Fondazione, un tempo principale *ente erogatore* della nostra Provincia, capace di ascoltare le istanze provenienti dal Territorio e di soddisfarne le necessità più impellenti e meritorie.

In conclusione, si deve anche registrare l’avvicinamento della Fondazione Estense a BPER Banca SpA anche in qualità di partner di progetto, tramite la collaborazione – unitamente a Fondazione di Modena e Fondazione di Vignola – all’iniziativa triennale “Sogno o Son Deste”, di cui si renderà diffusamente tra i progetti propri della Fondazione, nella parte sub lettera F) del bilancio di missione.

A fronte di tale gratificante esperienza, confidiamo che possano seguire altre collaborazioni progettuali per lo sviluppo socio-economico e culturale di Ferrara e della propria provincia.

BILANCIO DI MISSIONE

A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Come illustrato in premessa, stante il difficile contesto in cui si è trovata ad operare la Fondazione, il nostro Ente ha circoscritto il perimetro della propria attività alle iniziative correlate al più ampio progetto di eventi realizzati nella cornice di "Spazio Crema".

Pertanto, come più oltre riferito in nota integrativa cui si rimanda, quanto alle movimentazioni intercorse nelle voci di Stato Patrimoniale Passivo 5 a) "Erogazioni deliberate nei settori rilevanti" e 5 b) "Erogazioni deliberate negli altri settori statutari", esse si possono riassumere nei movimenti illustrati nelle seguenti tabelle:

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2019	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2019	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2019	DELIBERE EROGATE 2019	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
<i>ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA</i>	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	7.941,55	-	-	7.941,55	-	7.941,55	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	240.000,00	-	-	240.000,00	-	-	240.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	312.752,76	-	-	312.752,76	-	7.941,55	304.811,21

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2019	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2019	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2019	DELIBERE EROGATE 2019	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00

Le erogazioni afferenti il Fondo di Solidarietà costituito dall'Associazione tra fondazioni bancarie dell'Emilia Romagna non transitano nel Conto Economico né nello Stato Patrimoniale della Fondazioni Estense, secondo una procedura che verrà illustrata sub lett .F) della presente relazione.

B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eleggendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2017 - 2019 i competenti organi della Fondazione Estense hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Pur confermando i cinque settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico

che stiamo attraversando, il Documento Programmatico aveva previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2019. Secondo tale documento, in accordo con le indicazioni ricevute dal MEF, la Fondazione avrebbe dovuto realizzare iniziative che riguardassero “soprattutto la collezione di quadri e di ceramiche di proprietà dell’Ente, cercando per quanto possibile di inserire anche eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema”. In ottemperanza a ciò, la Fondazione ha indirizzato le proprie disponibilità, oltre che alla tutela e valorizzazione della propria collezione, anche per sviluppare alcune attività culturali e a valenza educativa a Palazzo Crema, l’immobile storico sede dell’ente.

Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili ai diversi eventi realizzati nell’ambito dell’ampio progetto “Spazio Crema”, divenuto sede di conferenze ed iniziative che hanno riguardato tematiche attinenti i settori di intervento prescelti e di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lettera F) nell’ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione. In un momento di particolare difficoltà e decisamente “atipico” rispetto alla propria storia, la Fondazione ha preso consapevolezza di non poter rivestire, in via preminente, quel ruolo di ente erogatore per il quale negli anni è stata conosciuta e apprezzata, ma non ha inteso dismettere quello di Ente di riferimento culturale per la città. Nella convinzione di poter comunque offrire valore aggiunto per la crescita del proprio territorio, ha stretto importanti sinergie con le istituzioni e l’associazionismo ferrarese, impostando un programma ricco di iniziative gratuite, formative e utili per il bene della collettività locale.

Con riferimento ai diversi settori istituzionali di intervento le collaborazioni possono essere illustrate come segue.

Per quanto riguarda il settore **“Arte, attività e beni culturali”** di rilievo è stato il ciclo di conferenze “Dall’opera al contesto” svolto in collaborazione con l’Associazione Culturale Amici dei Musei e dei Monumenti Ferraresi. Sempre con la summenzionata associazione, insieme alla Associazione Culturale Gabriele Amadori, si è anche organizzata una conferenza di presentazione alla città della mostra “Le stanze di Gabriele Amadori”, allestita nelle sale al piano terra del palazzo grazie all’Assessorato alla Cultura del Comune di Ferrara. Rimanendo in ambito espositivo, si è collaborato anche con l’Associazione “Anime senza voce” per l’allestimento di una mostra di arte contemporanea e la programmazione di un paio di conferenze sul delicato tema dell’abuso minorile. La corte del palazzo ha ospitato infine anche la mostra “Plastic Age”, evento creato da [C2H4] in collaborazione con The Mosshelter e Safèv Mag; una iniziativa voluta fortemente dai giovani organizzatori e rivolta specialmente a propri

coetanei, per sensibilizzarli sul delicato tema dell'eccessivo uso di materie plastiche a discapito della salute del pianeta Terra.

Nel 2019 si è continuato ad approfondire la conoscenza del ruolo del Consorzio di Bonifica sul territorio, con particolare riferimento a quello ferrarese. In collaborazione infatti con il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara", sono stati ideati nuovi appuntamenti a Spazio Crema per comprendere appieno il ruolo determinante di un Ente posto a salvaguardia della nostra terra, particolarmente sensibile, per propria conformazione, al tema della bonifica e che, ancora oggi, fa bella mostra di manufatti di alta ingegneria idraulica risalenti al secolo XVI.

Altra iniziativa degna di nota è stata la presentazione al pubblico del volume: "Il Passeggiere disingannato. Guide di Ferrara in età pontificia", pubblicato dalle Associazioni Amici della Biblioteca Ariostea e Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria. Il volume, presentato anche alla presenza di un'altra importante associazione culturale ferrarese quale Ferrariae Decus, raccoglie gli atti del convegno del 2017 dedicato alle Guide di Ferrara in età pontificia.

In collaborazione con il Conservatorio "G. Frescobaldi" le sale del piano nobile di palazzo Crema hanno ospitato tre concerti di musica da camera durante i quali si sono esibiti giovani diplomati; il prestigioso cortile del palazzo è stato inoltre inserito nel circuito del Festival MIXXER, che ha proposto diversi concerti in luoghi storici della città.

A conferma degli ottimi rapporti con la vicina Fondazione Teatro Comunale e l'Associazione Ferrara Musica, Palazzo Crema è stato anche sede delle prove della European Union Youth Orchestra in preparazione dei concerti che la giovane orchestra aveva in programma a Ferrara nella primavera scorsa, inseriti nella stagione artistica di Ferrara Musica. I locali sfitti del palazzo si sono così trasformati in sala prove delle diverse sezioni (contrabbassi, violini primi/secondi, viole e fiati) in un trionfo di musica che ci ha allietato per una decina di giorni.

Gli obiettivi afferenti i settori **"Ricerca Scientifica e Tecnologica"** unitamente a **"Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"** sono stati perseguiti mediante la promozione di due incontri: uno volto a divulgare l'importanza di una ricerca scientifica condotta dal gruppo ferrarese "A-rose" Associazione Ricerca Oncologica Sperimentale Estense, con contestuale raccolta fondi a sostegno della ricerca stessa alla presenza del Premio Nobel per la medicina Prof. Beutler; l'altro, in collaborazione con l'Associazione De Humanitate Sanctae Annae, volto ad approfondire e a sensibilizzare il pubblico verso

l'importanza dell'esercizio fisico come efficace adiuvante alle cure mediche per ostacolare i tumori.

Per quanto riguarda invece il settore **“Volontariato, filantropia e beneficenza”**, si è continuata la collaborazione con AIS Emilia per l'edizione 2019 di Vinetica, manifestazione giunta alla sua terza edizione di degustazione di vini, attraverso la quale sono stati raccolti fondi per Fondazione ADO e Associazione Giulia, sensibilizzando nel contempo il pubblico sui progetti condotti dai due enti di volontariato coinvolti. Sempre con l'Associazione Italiana Sommelier si citano anche l'iniziativa “ApeRiccio”, con cui si sono aiutati il Centro Recupero Ricci "La Ninna" a Novello (CN) e AVEDEV ente gestore del canile comunale di Ferrara, nonché l'evento “Calici sonori”, con cui si è sostenuta sempre la Fondazione ADO. Sono state inoltre concesse le sale del piano nobile alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per una serata di raccolta fondi a sostegno della LILT stessa, mentre importante ed articolata durante l'anno è stata la collaborazione per due iniziative – tra cui l'allestimento di un presepe vivente a palazzo - con le associazioni del mondo cattolico ferrarese “Genitori "Luigi e Zelia Martin”, “Fondazione Enrico Zanotti”, Centro Culturale “L'Umana Avventura”, “Centro di Solidarietà e Carità”, il “Ce.di.S” e la “Federazione CDS” e ovviamente con l'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio.

In riferimento al settore istituzionale **“Educazione, istruzione e formazione”**, è stata anche avviata una nuova importante collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, tramite il ciclo di conferenze “Inclusiv@ – Sguardi su eguaglianza e critica sociale”, seminari Unife dedicati ai temi dell'inclusione e dell'eguaglianza. Sempre con attinenza al mondo universitario, in collaborazione con la Società Italiana di Antropologia Applicata, palazzo Crema ha inoltre ospitato il festival di Antropologia.

Il Centro per le Famiglie e i Centri Bambini e Famiglie Comunali hanno organizzato a palazzo Crema per la prima volta “La Notte Bianca dei Bambini”. A conclusione della ventiseiesima edizione di Estate Bambini, l'iniziativa ha permesso alle famiglie con bambini dai 0 ai 3 anni di poter utilizzare spazi morbidi e giochi strutturati nel cortile del palazzo, nell'ambito di una serie di eventi che hanno animato diversi palazzi storici del centro cittadino.

Infine, si dà atto che nel documento di programmazione 2019 si confermava la disponibilità di un avanzo di quanto stanziato alla voce 5 a) di stato Patrimoniale Passivo “Erogazioni nei settori rilevanti” (somma definita al 31/12/2018 in € 7.941,55), utilizzabile per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della Fondazione mediante azioni mirate, possibilmente in sinergia con partner istituzionali sul territorio. Tale somma è stata interamente utilizzata per il sostenimento di costi per la copertura assicurativa delle opere d’arte di proprietà della Fondazione, depositate presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara (Gallerie Estensi) ed ivi sottoposte a vincolo di destinazione / conservazione (stabilito per convenzione decennale con scadenza nel 2027), nelle more del rinnovo, ad opera del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della cd. “Garanzia di Stato”, attuatosi solamente nel secondo semestre dell’anno in analisi (si rimanda alla nota integrativa voce 5.a) “Erogazioni deliberate nei settori rilevanti” di Stato Patrimoniale Passivo).

C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Estense, nel corso del 2019, ha confermato l’indirizzo della propria attività verso progetti avviati nel corso degli anni passati.

Segnatamente:

- **sostegno alla Fondazione “A.D.O. Assistenza Domiciliare Oncologica”**

E’ proseguito fino a fine anno la concessione in uso alla Fondazione A.D.O. di Ferrara del negozio su via Cairoli, di cui ha potuto fruire gratuitamente fin dal novembre 2014. La Fondazione Estense, in un momento in cui le risorse proprie non permettevano nuove deliberazioni a sostegno del volontariato, ha deciso infatti di sostenere in via indiretta una delle Onlus locali maggiormente operose e partecipate dalla cittadinanza, per aiutarla nel raggiungimento di un altro ambizioso obiettivo: la costruzione della “Casa del Sollievo”. Grazie alla collaborazione di numerosi volontari, l’ADO ha aperto così un “mercatino della solidarietà” a Palazzo Crema, il cui incasso è stato destinato negli anni alla nuova costruzione, vicino all’Hospice “Casa della Solidarietà” in via Veneziani. Sempre per facilitare le attività di *fundraising*, la Fondazione ha concesso ad ADO il cortile interno del proprio palazzo anche per altri eventi e nel complesso, nel 2019, ci è stato comunicato che grazie all’uso degli spazi di Palazzo Crema sono stati raccolti € 35.120. Tali somme verranno interamente investite per la nuova residenza sanitaria succitata, dedicata a pazienti con patologie neurologiche quali la sclerosi multipla e la sclerosi laterale amiotrofica. Come per l’Hospice, aperto a Ferrara nel 2001, anche nella

nuova residenza l'assistenza sarà completamente gratuita e sarà possibile ospitare i pazienti anche per brevi periodi di convalescenza o per ricoveri di sollievo, garantendo un'assistenza di alta qualità in un ambiente accogliente, competente e ricco di umanità e solidarietà.

- **valorizzazione del palazzo storico sede della Fondazione Estense**

Nel corso del 2019 si è proseguito nell'operazione di valorizzazione e messa a reddito del palazzo di proprietà della Fondazione, avviata nel 2015 quando è stata sottoscritta la prima locazione di una porzione dell'immobile a S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha concesso in uso il cortile e le sale affrescate del piano nobile a diverse associazioni culturali per incontri e momenti conviviali rivolti ai propri associati. Tra queste si citano: Fondazione Premio Estense, Garden Club, Associazione Olimpia Morata, Associazione Umanità. Altre invece hanno utilizzato gli ambienti della Fondazione per eventi rivolti al pubblico nell'ambito di "Spazio Crema", mentre una decina sono state le richieste di utilizzo degli spazi del palazzo - al piano nobile e/o del cortile - da parte per lo più di aziende che hanno apprezzato la location sia per allestirvi eleganti cene e buffet con catering esterno, sia per incontri formativi. Nel periodo da settembre ad ottobre la corte è stata utilizzata per eventi serali collegati ad attività di fundraising verso associazioni del Terzo Settore.

La Fondazione, con l'intento di essere parte di quell'ampio progetto di valorizzazione turistico e culturale della nostra città, ha concesso anche per il 2019 Palazzo Crema per il Festival "Internazionale a Ferrara", essendo stato scelto come una delle sedi principali del ricco programma di conferenze ed eventi culturali, con ospiti di altissimo livello provenienti da tutto il mondo. Migliaia di turisti accorsi per il festival hanno così potuto ammirare l'immobile della Fondazione, esprimendo apprezzamenti lusinghieri anche per la cura nella manutenzione dello stesso. Certamente la centralità del palazzo, nelle immediate vicinanze del Castello Estense e l'elegante cortile rinascimentale, unitamente alle raffinate sale del piano nobile, hanno contribuito a confermare l'idea che "*Ferrara è bella*" e confidiamo che anche l'ospitalità di Palazzo Crema abbia contribuito a promuovere e valorizzare la nostra città per attrarre nuovi visitatori tutto l'anno.

D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Estense nel 2019 non ha partecipato ad alcuna realtà strumentale, avendo dovuto peraltro recedere nel 2016 dall'unica partecipazione che aveva nel Consorzio Futuro in Ricerca. La forza economica di grande mecenate, che nel passato ha permesso di erogare, per esempio nel decennio 2000-2010, oltre 8 milioni di euro all'Università degli Studi di Ferrara, purtroppo è stata profondamente influenzata dalle vicende che hanno riguardato la conferitaria, comportando un ridimensionamento che ha imposto, di conseguenza e suo malgrado, anche il summenzionato recesso, dopo ben 27 anni, dalla qualità di socio del Consorzio.

E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006 (dove la Fondazione viene aggiornata nella propria ragione sociale, con la nuova denominazione di Fondazione Estense).

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA
FONDAZIONE ESTENSE
(inserito in ottemperanza all'art. 9 del D. lgs. 153/99)**

Art. 1) – Oggetto

La Fondazione Estense persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

Art. 2) – Modalità di intervento

La Fondazione agisce preferibilmente tramite progetti, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di interventi propri, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di erogazioni, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

Art. 3) – Soggetti destinatari

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

Art. 4) – Programmazione dell'attività

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statuari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statuari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

Art. 5) – Forma e contenuti delle domande

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi

riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

Art. 6) – Attività istruttoria

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o similari, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Estense, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Estense le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Estense avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università degli Studi, Soprintendenze, Azienda USL ed Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara nonché una grande varietà di organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato ed altre entità che operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione.

Nel corso del 2019 sono state sostenute iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che hanno visto il contributo della Fondazione in termini di impiego di professionalità e di risorse umane, in luogo di contribuzioni economiche. Tra le attività rientranti in tale categoria afferiscono le iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Spazio Crema", il prestito di opere d'arte di proprietà del nostro Ente, svolto in collaborazione con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, le Gallerie Estensi e le Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari sia dei contributi del fondo di Solidarietà sia di quelli deliberati post-sisma e destinati dall'ACRI alla nostra Provincia (Comune di Vigarano Mainarda, Comune di Bondeno, Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo a San Bartolomeo in Bosco e Chiesa di San Domenico a Ferrara).

Di seguito si propone una illustrazione di quanto svolto in tali ambiti.

• INIZIATIVE REALIZZATE A "SPAZIO CREMA", DIVULGATE TRAMITE L'OMONIMA PAGINA FACEBOOK ED IL NUOVO SITO INTERNET

Come accennato sub lettera B) del presente bilancio di missione, la Fondazione ha inteso perseguire i propri obiettivi sociali principalmente attraverso il progetto denominato "Spazio Crema", sviluppato dalla commissione "Attività Istituzionali", costituita da professionisti di varie discipline e componenti degli organi istituzionali della Fondazione.

Ponendo la propria prestigiosa sede quale fulcro delle attività e potendo contare su consolidate capacità organizzative interne, nonché collaborazioni istituzionali di alto livello, la Fondazione ha tempo per tempo sviluppato e predisposto un ricco programma di eventi, focalizzati su diverse tematiche di grande attualità.

Sicuramente il tema culturale ha prevalso, ma numerosi sono stati anche i seminari di educazione sociale, come ad esempio quelli sul tema dell'eguaglianza e dell'inclusione, inseriti nel ciclo denominato "Inclusiv@" organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara.

La Fondazione, inoltre, con l'attenzione che da sempre ha contraddistinto il proprio operato verso le categorie più deboli, ha svolto anche un ruolo di "sensibilizzatore" verso il mondo del volontariato, collaborando per l'organizzazione a palazzo di sei eventi di raccolta fondi a sostegno di associazioni del Terzo Settore.

Il programma delle attività connesse a Spazio Crema è stato anche promosso e divulgato tramite l'omonima pagina Facebook e attraverso l'invio di newsletter dedicate alle singole iniziative, con la preziosa collaborazione da parte dell'associazionismo ferrarese: è infatti doveroso sottolineare che il notevole successo delle iniziative proposte è stato ottenuto anche grazie all'insostituibile efficacia del "passaparola" promosso dalle numerose associazioni culturali locali, che hanno affiancato e supportato la Fondazione, permettendo la diffusione capillare del programma di incontri anche tra i loro iscritti ed i loro simpatizzanti.

Nel 2019 è stato inaugurato anche il nuovo sito istituzionale www.fondazioneestense.it, in cui è stata inserita la sezione Spazio Crema al fine di dare visibilità e promuovere l'intensa attività programmata nella sede istituzionale dell'Ente.

Di seguito l'elenco e una breve descrizione degli appuntamenti svoltisi nel 2019.

Un aperitivo con la Bonifica – un incontro al mese per tre mesi (gennaio, febbraio e dicembre)

L'opera di bonifica è un'incessante, complessa attività alla continua ricerca di un difficile equilibrio tra acqua e terra, equilibrio sempre perduto e continuamente da riconquistare, sempre più esposto al pericolo di un irreversibile collasso. Tutto il Ferrarese è "terra di bonifica", essendo stato da sempre zona di valli e paludi, caratterizzato "in antico" da sporadici insediamenti abitativi. Il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara" ha ideato una serie di appuntamenti ospitati a Spazio Crema, per comprendere appieno l'importante ruolo di un Ente posto a salvaguardia della nostra terra.

Le due Muse dello studiolo di Belfiore nella Pinacoteca Nazionale di Ferrara (06/02/2019)

In collaborazione con l'Associazione "Amici dei Musei e dei Monumenti Ferraresi", la conferenza è stata tenuta dal Dott. Marcello Toffanello, responsabile delle collezioni dal 1300 al 1600 delle Gallerie Estensi di Modena, Sassuolo e Ferrara, nonché curatore del riallestimento della Pinacoteca Nazionale di Palazzo dei Diamanti e della mostra "Cantieri paralleli", incentrata sulle due Muse Strozzi Sacrati. Le due tavole della Pinacoteca Nazionale di Ferrara raffiguranti la Musa Erato (?) e la Musa Urania sono state da tempo associate dalla critica alla decorazione dello studiolo nella villa di Belfiore, voluto da Leonello d'Este nel 1447 e completato dal fratello Borso dopo il 1460. Nel corso

della conferenza si è cercato di ricostruire il contesto del cantiere di Belfiore attraverso una rilettura dei documenti d'archivio e delle fonti letterarie, per poi passare all'analisi iconografica e formale delle due Muse Strozzi Sacratì e al loro confronto con le altre tavole che si ritengono aver fatto parte della serie.

Il ritratto di Alfonso I del Metropolitan Museum già attribuito a Tiziano: il nuovo Apelle tra il duca e l'imperatore Carlo V (06/03/2019)

Tra il 1532 e il 1533 Ferrara e il duca Alfonso I d'Este si trovano al centro di una vera e propria "razzia" di capolavori perpetrata dall'imperatore Carlo V in occasione del suo secondo viaggio in Italia. Ingolosito dai racconti di Tiziano, del quale ha appena conosciuto e apprezzato le doti a Mantova, l'Asburgo costringe il duca estense a cedergli le opere che il Vecellio aveva dipinto qualche tempo prima. Tra questi, il famoso primo *Ritratto di Alfonso I* eseguito attorno al 1523, considerato uno dei capolavori della ritrattistica tizianesca, andato perduto, ma che conosciamo da una replica custodita al Metropolitan Museum di New York. La conferenza del Dott. Giovanni Sassu, storico dell'arte, curatore dei Musei di Arte Antica e del Museo della Cattedrale di Ferrara, ha ricostruito queste vicende, evidenziando come questo "dono forzato" sia intimamente connesso a molteplici storie, alcune extra artistiche: la nascita del cosiddetto "State Portrait", la terza edizione del Furioso, i tentativi di pacificare la Cristianità, la lotta contro il pericolo Ottomano di Solimano il Magnifico.

Il Conservatorio a Palazzo (tre appuntamenti nel mese di aprile)

Spazio Crema ha aperto le porte agli studenti del Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara, per il secondo anno, con una serie di tre concerti per incentivare le esibizioni dei giovani allievi, ancora in corso o appena diplomati, facendo scoprire alla cittadinanza il loro talento attraverso i brani di differenti compositori che hanno segnato indelebilmente la storia della musica. La rassegna musicale ha visto il coinvolgimento anche di alcuni docenti, che attraverso la loro professionalità hanno spiegato le opere in programma, per farle scoprire ai neofiti e al contempo regalare alcune curiosità ai più esperti.

Al lavoro, nella memoria di una grande Presenza (01/05/2019)

In occasione della Festa del Lavoro, la **Fondazione Enrico Zanotti** ha proposto "**Al lavoro, nella memoria di una grande Presenza**", una giornata di appuntamenti per festeggiare insieme il 1° Maggio Cristiano. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Enrico Zanotti in collaborazione con il Museo della Cattedrale, il Centro Culturale L'Umana Avventura, l'Associazione Genitori Luigi e Zelia

Martin, il Centro di Solidarietà e Carità, il Ce.di.S e la Federazione CDS e con il patrocinio del Comune Di Ferrara.

Durante la giornata si sono alternati momenti di testimonianza di imprenditori del territorio ferrarese, a iniziative culturali - quali la visita gratuita ai tesori contenuti presso il Museo della Cattedrale di Ferrara e l'allestimento della mostra sul tema del lavoro con i quadri del pittore Franco Vignazia. L'evento si è concluso con il concerto del compositore di fama Internazionale Marcelo Cesena. Durante la manifestazione si è organizzata una raccolta fondi a sostegno di una borsa di tirocinio di tre mesi per un giovane neo laureato del territorio, poi attivata dal Centro culturale L'Umana Avventura.

Vinetica - AIS Emilia e solidarietà. Banchi d'assaggio di Champagne con degustazioni guidate (04/05/2019)

Per sensibilizzare il pubblico al mondo del volontariato e far conoscere alcuni progetti che necessitano dell'aiuto di tutti, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier Emilia, si è organizzata una giornata abbinando solidarietà e gusto. Con 35 Maison in assaggio, l'evento è stato tra i più rilevanti sul tema Champagne mai realizzati nella nostra regione: per ognuno dei banchi di assaggio, un Sommelier ha raccontato lo champagne in degustazione. Erano inoltre presenti prodotti tipici del territorio Emiliano-Romagnolo, come le ostriche di Goro, il pane ferrarese, il Parmigiano Reggiano stagionato 24 mesi prodotto con il latte delle pregiate vacche rosse e l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. Si è convenuto un ticket di ingresso al percorso enogastronomico, devolvendo poi il ricavato dell'evento a due Onlus molto attive sul territorio, "Fondazione ADO Assistenza domiciliare oncologica" e "Associazione Giulia", presenti all'iniziativa con i loro banchetti informativi per illustrare i progetti socio-sanitari rivolti a sostegno dei malati oncologici e alle loro famiglie.

Le stanze di Gabriele Amadori (sala mostre, dal 18 maggio al 02 giugno)

Nato a Ferrara, Gabriele Amadori ha mantenuto per tutta la vita forti legami con la città e la sua comunità artistica. La mostra è stata composta da tele di grandi dimensioni realizzate da Amadori nel corso di concerti live con famosi musicisti contemporanei. Fin dal primo incontro con Demetrio Stratos e grazie alla sua affine ricerca di "cantare la voce per vedere il suono", Amadori ha infatti voluto rappresentare sulle sue tele questa sinestesia. Ma è durante le innumerevoli performance, presentate dalla seconda metà dagli anni '70, che l'artista riesce ad indagare in profondità la reciprocità tra immagine e suono, dando vita a dipinti di largo formato seguendo o dettando il ritmo di uno o più musicisti accanto a lui. Nelle sue "music action painting" Amadori converte le astrazioni

musicali in materia, movimento, colore cangiante, strato su strato, realizzando un'esperienza che a molti sembrerebbe impossibile: la trasformazione apparentemente "spontanea" della tela sotto le pennellate che diventano movimento, le ondate melodiche accompagnate dai suoi gesti che danno forma ai sogni.

Festival miXXer 2019 - Paesaggi sonori intorno al Castello. Musiche del secolo XX-XXI (18/05/2019)

"Un paesaggio sonoro, che unisce i luoghi più belli della città. Una tre giorni di musica contemporanea, dalla scrittura colta al pop, dagli spirituals al jazz, che come un'ondata travolge tutta Ferrara". Questo è il Festival MIXXER, manifestazione sempre più apprezzata dal pubblico, organizzata dal Conservatorio "Frescobaldi", che propone concerti in luoghi storici della città e che nel 2019 è tornato anche a palazzo Crema. Palazzina Marfisa d'Este, palazzo Ludovico il Moro, Chiostro di S. Paolo (Sala della Musica), Ridotto del Teatro Comunale, Castello Estense – con apertura serale d'eccezione nell'ambito della "Notte dei Musei" - sono state le altre splendide cornici ove si sono esibiti i giovani musicisti del Conservatorio.

Ludovico Mazzolino: La strage degli innocenti della Collezione Doria Pamphilj di Roma (29/05/2019)

Partendo dall'analisi di uno dei capolavori di Ludovico Mazzolino - la Strage degli innocenti della Galleria Doria Pamphilj di Roma – il Dott. Andrei Bliznikov, storico dell'arte della Fondazione Roberto Longhi di Firenze, ha presentato i vari aspetti della personalità artistica di uno dei protagonisti della pittura ferrarese del Cinquecento, anche in vista della ormai imminente pubblicazione della monografia sul pittore a cura del relatore.

ApeRiccio. Evento per raccolta fondi organizzato da AIS Ferrara (01/06/2019)

Evento organizzato insieme alla Associazione Italiana Sommelier, delegazione di Ferrara, per raccogliere fondi a sostegno del Centro Recupero Ricci "La Ninna" a Novello (CN) e per AVEDEV – ente gestore del canile comunale di Ferrara. Ha partecipato la Scuola Elementare "A. Costa" di Ferrara, con elaborati prodotti dai bambini nel corso di un progetto di sensibilizzazione verso i ricci, esposti al pubblico.

Presentazione del volume: "Il Passeggiere disingannato. Guide di Ferrara in età pontificia", in collaborazione con gli Amici della Biblioteca Ariostea, la Deputazione ferrarese provinciale di storia patria e Ferrariae Decus (05/06/2019)

Il volume raccoglie gli atti del convegno, tenutosi ad ottobre 2017, dedicato alle Guide di Ferrara in età pontificia ed edito da "Le Lettere" di Firenze. Il volume, curato dal Prof. Ranieri Varese dell'Università di Ferrara, analizza il tema, locale ma di generale valenza, delle guide di Ferrara e della loro rappresentazione della città durante il periodo del governo pontificio. Alcuni contributi aprono allo stesso tema per il successivo tempo della unità italiana. Assieme al curatore, hanno partecipato alla presentazione la Prof.ssa Paola Zanardi, Presidente Associazione Amici della Biblioteca Ariostea, la Prof.ssa Chiara Guerzi, storica dell'Arte docente all'Accademia di Belle Arti di Frosinone e l'Arch. Michele Pastore, Presidente della Associazione Ferrariae Decus. Il problema del senso e del significato delle guide dedicate a Ferrara è stato per la prima volta affrontato ed approfondito nel corso del convegno tenutosi in Biblioteca Ariostea a Ferrara il 19 ottobre 2017, che avrebbe dovuto essere presieduto dall'Arch. Carlo Bassi. Ferrarese, autore, nella sua città, di edifici civili e religiosi, studioso attento dell'opera di Biagio Rossetti, autore di numerose guide dedicate a Ferrara, purtroppo è venuto a mancare poco prima che il convegno avesse inizio.

Calici Sonori. L'eleganza del vino, la magia della musica, la gioia della solidarietà.(14/09/2019)

Nello splendido scenario del cortile di Palazzo Crema, il gruppo "Night Mood Trio" ha intrattenuto il pubblico fra bossanova e smooth jazz, in un percorso musicale dagli anni '30 a oggi, colorando una serata nella quale si è potuto degustare, presso il banco assaggio curato dalla Delegazione AIS Ferrara, una selezione di bollicine emiliane. Ma non solo jazz e vino. Il ricavato della serata è stato infatti devoluto a favore della Fondazione ADO Onlus per le attività di assistenza gratuita, domiciliare e in hospice, rivolte ai pazienti oncologici.

PLASTIC AGE Discussing on our material culture (23-25/09/2019)

Evento creato dal duo denominato |C2H4|n in collaborazione con The Mosshelter, Safèv Mag e Fondazione Estense. Sulla terra non esiste alcun luogo nel quale la plastica venga prodotta in maniera naturale. Dal momento in cui è stato creato il primo polimero di plastica, sei miliardi di tonnellate di plastica sono stati prodotti e dispersi in tutto il pianeta, dalle foreste agli oceani. Anche se l'intera popolazione umana cambiasse la propria modalità di utilizzo della plastica, non si potrebbe più tornare indietro: il danno è

già stato fatto. Nella storia della civiltà umana questo periodo sarà ricordato come l'Era della plastica. Prendendo coscienza dell'eccessiva produzione di rifiuti plastici, quando la norma è quella dell'usa e getta, si è voluto ricercare un nuovo approccio a questo materiale che si allontani da quello attuale, per risaltarne le qualità. Nel cortile di palazzo Crema si è allestito un percorso attraverso immagini, oggetti e suoni nei quali la plastica è la protagonista.

Inclusiv@ – Sguardi su eguaglianza e critica sociale - Il ciclo di seminari Unife dedicati ai temi dell'inclusione e dell'eguaglianza (24/10, 21/11 e 19/12/2019)

Il ciclo di seminari interdisciplinari "Inclusiv@ – Sguardi su eguaglianza e critica sociale" ha proposto i temi dell'eguaglianza e inclusione in sette diverse declinazioni (tre gli appuntamenti nel 2019). Sette appuntamenti per riflettere e porre l'attenzione sulla condizione di quelle persone che incontrano maggiori barriere al godimento di una cittadinanza "in senso pieno" a causa dell'esposizione a molteplici forme di discriminazione (come bambine/i, persone con disabilità, donne, migranti, persone LGBT+). Gli incontri sono promossi dalla Prorettrice delegata alle Pari Opportunità e alle Disabilità, dal Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo, dal Comitato Unico di Garanzia, dal Consiglio di Parità, dal Coordinamento Politiche Pari Opportunità e Disabilità dell'Università di Ferrara, con la collaborazione di Agire Sociale.

Presentazione del libro: Inciampare nel cancro e rialzarsi (22/11/2019)

Nel volume, pubblicato nella collana sportiva della casa editrice ferrarese 'Faust Edizioni', il compianto Professor Mario Testi presenta "la filosofia del decathlon" come efficace adiuvante alle cure mediche per ostacolare il male. L'autore è stato affiancato nella presentazione da Riccardo Modestino e Massimo Masotti dell'Associazione De Humanitate Sanctae Annae. Motivato dalla speranza che questo libro-diario possa essere utile a quanti, malauguratamente, dovessero inciampare nello stesso 'ostacolo', l'autore ha deciso di parlare della sua impegnativa esperienza, ennesima sfida o – come lui la chiama – "Decathlon della sopravvivenza".

Georges de La Tour. L'Europa della luce (26/11/2019)

La mostra in programma a Palazzo Reale a Milano ad inizio 2020 ha stimolato l'organizzazione di un evento a palazzo Crema preparatorio della visita alla mostra. In collaborazione con l'Associazione "Amici dei Musei e dei Monumenti Ferraresi", l'approfondimento è stato condotto dalla Prof.ssa Francesca Cappelletti, ordinario di Storia dell'Arte dei Paesi Europei all'Università di Ferrara. La mostra presenta al pubblico

italiano Georges de La Tour, uno dei più importanti interpreti della pittura del Seicento, divenuto celebre per i suggestivi effetti luministici delle sue scene. Il principio della luce, inteso come elemento unificante della composizione, rappresenta infatti il tratto caratteristico dell'arte del pittore francese la cui ricerca è stata sempre messa a confronto, nella storiografia critica e nella percezione del grande pubblico, con l'arte di Caravaggio, con il quale Georges de La Tour condivide inoltre la predilezione per soggetti umili e corpi imperfetti.

VII Convegno Nazionale di Antropologia Applicata, organizzato da SIAA (Società Italiana di Antropologia Applicata) 12-14/12/2019.

Il tema dell'evento, intitolato "La città. Antropologia applicata ai territori" ha richiamato numerosi studiosi di calibro nazionale ed internazionale ed ha animato il centro della Città Estense con la presenza di diverse centinaia di visitatori. Palazzo Crema ha ospitato intense sessioni di studio sui nuovi concetti di Smart Cities, il rapporto passato-futuro nelle metropoli, la convivenza interculturale nelle città, risultando fra le location più frequentate ed apprezzate durante l'intero Convegno.

Presepe vivente (15/12/2019)

L'Associazione Genitori "Luigi e Zelia Martin" e la Fondazione Enrico Zanotti, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio e il Centro Culturale "L'Umana Avventura" e con il patrocinio del Comune di Ferrara, hanno condiviso con tutta la città la sacra rappresentazione del Presepe vivente, che si è svolta per la prima volta presso palazzo Crema con il sostegno e la disponibilità della Fondazione Estense. L'iniziativa ha visto la numerosa partecipazione della cittadinanza ed è stata l'occasione per promuovere e raccogliere offerte per sostenere progetti di cooperazione che segue l'organizzazione non Governativa AVSI in vari paesi del mondo, dal Libano all'Amazzonia, dalla Siria al Venezuela, dall'Italia al Mozambico.

• ***PRESTITI DI QUADRI DELLA COLLEZIONE D'ARTE***

Nel corso dell'anno 2019 sono state tre le mostre per le quali sono stati concessi in prestito quadri della Fondazione, a conferma dell'interesse che queste opere da sempre suscitano. Le richieste di prestito forniscono una duplice occasione per le collezioni d'arte della Fondazione: da un lato confermano la valenza culturale insita in queste opere; dall'altro consentono di proporre un prestigioso biglietto da visita della

cultura ferrarese, confidando che questo possa anche stimolare un pubblico più vasto di appassionati ad approfondire la conoscenza diretta della nostra città.

I quadri concessi in prestito durante l'esercizio 2019 sono:

- **“Astronomo con il libro”** di Dosso Dossi, prestato per la mostra *“// Rinascimento di Pordenone”* allestita nelle sale della Galleria d'Arte Moderna di Pordenone, dal 25/10 al 02/02/2020;

- **“La cantante mondana”** di Giovanni Boldini, prestato per la mostra *“Boldini. L'incantesimo della pittura. Capolavori dal Museo Boldini di Ferrara”*, Barletta, Pinacoteca De Nittis, dal 07/12/2019 al 3/05/2020;

- **“Simone da Trento con due fanciulli”**, attribuito alle Sorelle Anguissola, prestato per la mostra *“L'invenzione del colpevole. Il caso di Simonino da Trento dalla propaganda alla storia”*, inaugurata il 13/12/2019 e ancora in corso presso il Museo Diocesano di Trento (prorogata fino al 15/09/2020).

Nella più vasta opera di valorizzazione e promozione del patrimonio artistico della Fondazione si inseriscono anche le visite guidate in Pinacoteca Nazionale – Gallerie Estensi di Ferrara, organizzate a fine anno e riservate ai componenti degli organi istituzionali della Fondazione, degli Enti ad essa collegati (Lascito Niccolini, Fondazioni “Barion Vito”, “Magnoni Trotti”, “Conte Olao Gulinelli”, “Giuseppe Pianori” e “Gaetano ed Elvira Santini”) e aperte anche alla stampa locale. Si è infatti ritenuto utile ed interessante creare l'occasione per poter ammirare i quadri di proprietà della Fondazione Estense inseriti nel percorso espositivo museale di palazzo dei Diamanti, ove la collezione artistica è da sempre in deposito e pubblica fruizione.

• **SOGNO O SON DESTE**

La Fondazione è infine partner di un importante progetto culturale a fianco di Fondazione di Vignola, Fondazione di Modena e BPER Banca SpA. Il cuore del progetto, curato dal Centro di Documentazione della Fondazione di Vignola, con la supervisione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, del Polo Museale dell'Emilia-Romagna e del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, che ne ha curato il coordinamento scientifico, sono i decori, i racconti e i disegni dipinti che ornavano e rendevano spettacolari le architetture di alcuni centri urbani e borghi legati alla cultura figurativa *estense*, raffigurazioni artistiche alle quali era affidata la comunicazione di messaggi politici, dinastici e di esaltazione della storia e delle virtù

della casata. L'inesorabile scorrere del tempo ha cancellato quasi completamente tali apparati, così "Sogno o son DESTI" nasce con l'obiettivo di riportare alla luce e divulgare tali antichi decori, che tornano a risplendere grazie ad una proiezione luminosa analogica.

Tale ricomposizione "in luce" presuppone lo sviluppo di un progetto scientificamente accurato ed innovativo, in cui le informazioni ottenute con la ricerca storica-archivistica sono state verificate e validate grazie all'impiego delle tecnologie d'indagine più avanzate (rilievo laser scanner tridimensionale, fotografie architettoniche da drone) e di una conoscenza consolidata nel settore del restauro artistico conservativo. Nel 2019 il progetto ha riguardato lo studio, sempre nell'ambito del Museo Statale di Casa Romei, della lacuna dell'affresco della "Crocifissione" del salone d'onore, proveniente dalla Chiesa di S. Caterina Martire, al quale "fu strappata" l'immagine della Madonna dolente ai piedi della croce. Sono stati presi contatti con la nobile famiglia fiorentina proprietaria dell'immagine "strappata", che ha autorizzato la campagna fotografica ad alta definizione che permetterà di arrivare nel 2020 alla proiezione in luce (sull'affresco del salone d'onore) dell'immagine mancante.

Ad un anno dall'inaugurazione dell'innovativo sistema di proiezioni analogiche, che ha permesso di dotare il Museo di Casa Romei, primo in Italia, di un impianto stabile finalizzato alla ricostruzione di antiche decorazioni perdute, il 18 ottobre 2019 è stata organizzata una serata di promozione del progetto "Sogno o Son DESTI". Le proiezioni luminose dei decori quattrocenteschi sulla facciata interna del cortile d'onore sono state accompagnate da un concerto dell'Ensemble rinascimentale del Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara dedicato alla figura di Salomone Rossi, importante compositore e musicista tardo rinascimentale di origine ebraica. A seguire è stato allestito un assaggio di vini del territorio a cura della Associazione Italiana Sommelier - delegazione di Ferrara, reso disponibile dalla collaborazione con diverse aziende vitivinicole della provincia.

• **FONDI ACRI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE POST SISMA 2012**

Come si ricorderà, a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012 l'ACRI ha promosso una raccolta fondi a livello nazionale che ha permesso di destinare alla nostra provincia oltre € 1.800.000,00. Nel 2013 sono quindi state sottoscritte apposite convenzioni con i comuni di Cento, Sant'Agostino, Bondeno e Vigarano Mainarda, nonché, nel comune di Ferrara, con la parrocchia titolare della scuola materna parrocchiale di San Bartolomeo in Bosco, per la costruzione di altrettanti edifici scolastici.

Nel 2015, in aggiunta a tali interventi, è stata stipulata una convenzione con l'Arcidiocesi Ferrara-Comacchio per la Chiesa di San Domenico di Ferrara per destinare un ulteriore contributo al restauro di alcuni arredi fortemente a rischio degrado presenti nell'edificio di culto, chiuso per inagibilità in seguito al sisma.

La Fondazione Estense, con particolare riferimento agli ultimi quattro enti nominati, è stata indicata dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, "ente operativo e di monitoraggio sul territorio" con compiti di verifica dello stato di avanzamento dei lavori e di coerenza degli stessi con quanto dedotto in convenzione. In ottemperanza a ciò, nel 2019 la Fondazione ha monitorato periodicamente l'avanzamento dei progetti ancora in essere, che sono stati quasi del tutto realizzati. L'unico intervento ancora aperto, ma ormai prossimo alla erogazione a saldo, è infatti solo quello afferente il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda, sebbene la nuova scuola sia stata già inaugurata da quattro anni. Nel 2019 si è infatti proceduto al saldo del contributo destinato alla Chiesa di San Domenico, che come si ricorderà nel 2018 ha dovuto fronteggiare l'emergenza causata dal crollo di una parte di copertura absidale della chiesa, proprio sopra il coro ligneo (circa XIV sec.) per il quale erano previsti interventi di manutenzione. E' evidente che il crollo ha imposto non solo di sospendere i lavori di manutenzione degli arredi interni, ma di attivarsi immediatamente per smontare gli elementi pericolanti e per chiudere il tetto per evitare ulteriori crolli e infiltrazioni di acque piovane che avrebbero potuto causare danni al coro ligneo. Il Comitato Esecutivo della Consulta regionale di ACRI, su nostra richiesta, ha valutato favorevolmente l'ampliamento dell'oggetto della convenzione post sisma 2012 siglata con l'Arcidiocesi Ferrara Comacchio facendovi rientrare gli interventi urgenti posti in essere per scongiurare ulteriori crolli e ingenti danni ai preziosi arredi della chiesa, fino a concorrenza massima dei € 50.000,00 stanziati - erogati poi ad inizio 2019.

Per completezza si riportano in sintesi i contributi stanziati per gli edifici scolastici:

- € 70.000,00 per la scuola dell'infanzia di San Bartolomeo, inaugurata a settembre 2014;
- € 317.000,00 per la nuova scuola primaria "Cesare Battisti" di Bondeno capoluogo, inaugurata il 10 settembre 2016;
- € 350.000,00 per il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda, inaugurata a settembre 2015.

-

Per quanto riguarda invece i progetti monitorati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Cento**, erogati già i € 150.000 per la nuova palestra della scuola elementare nella

frazione di San Carlo, ora la Fondazione sta continuando la sua attività di vigilanza e stimolo dell'iter realizzativo della costruzione della nuova palestra dell'ISIT "Bassi-Burgatti" a Cento, l'ultimo fra i progetti finanziati dal fondo in territorio centese. A seguito dell'atto di approvazione del progetto esecutivo (Decreto del Presidente n. 68 del 12/07/2018), rivisto al fine di ottimizzare risorse e tempistiche di realizzazione date le due precedenti risoluzioni di contratto, la Provincia di Ferrara in qualità di stazione appaltante ha attivato una nuova procedura di gara per l'affidamento dei lavori ed ha proceduto quindi all'aggiudicazione definitiva dei lavori ed alla consegna degli stessi, avvenuta agli inizi di maggio 2019. I lavori, dopo il periodo di sospensione a causa dell'emergenza coronavirus di circa 2 mesi, sono ripresi secondo le modalità consentite nel rispetto delle disposizioni dei vari DPCM in materia di contenimento del contagio, dei piani di sicurezza aggiornati e del piano operativo della ditta aggiudicataria. Si prevede l'ultimazione dei lavori edili nel mese di luglio 2020, così da avere la struttura disponibile e arredata per l'inizio del prossimo anno scolastico 2020/2021.

Si precisa infine che l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento erogativo delle somme raccolte a livello nazionale, ha deciso di avvalersi della collaborazione di Action Aid. Questa riconosciuta Organizzazione Non Governativa ha infatti assunto il compito di esaminare tutta la documentazione relativa ai lavori di ricostruzione, al fine di garantire l'*accountability* dei vari soggetti coinvolti nel progetto, sia verso l'ACRI sia verso le numerose fondazioni bancarie che hanno destinato somme ingenti per la ricostruzione scolastica post sisma 2012. Mentre Action Aid si sta occupando della verifica e controllo del rispetto delle procedure di affidamento dei lavori, così come della comunicazione e diffusione di notizie relative all'avanzamento degli stessi, parallelamente le fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma compiono una attenta opera di monitoraggio dei profili economico-finanziari di quanto svolto dai soggetti beneficiari dei contributi, istruendo la fase autorizzativa dei pagamenti a stato di avanzamento lavori, nei termini e tempi dedotti nelle rispettive convenzioni sottoscritte. Mediante il doppio sistema di controllo e monitoraggio sopra illustrato è così possibile realizzare la massima trasparenza delle complesse attività che precedono il momento dell'erogazione effettiva delle somme, garantendo al sistema delle fondazioni bancarie, che generosamente ha donato nel momento dell'emergenza, la più completa informazione circa l'utilizzo delle liberalità offerte.

• **FONDI CARIFE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2012**

Oltre al sistema delle Fondazioni bancarie, anche a livello locale è stata promossa una campagna di *fundraising* a seguito degli eventi sismici del 2012. La Cassa di Risparmio di Ferrara e la Fondazione hanno infatti aperto una raccolta fondi su di un conto corrente denominato "CARIFE AIUTI TERREMOTO", raccogliendo complessivamente € 163.000 che sono stati poi negli anni interamente destinati per progetti che si sono per lo più conclusi. Segnatamente:

- a **Vigarano Pieve**, per un centro parrocchiale, inaugurato il 14 marzo 2014, sono stati destinati € 25.000,00. Si tratta di una struttura utilizzata per attività ricreative giovanili, funzioni parrocchiali e sagre del paese. I locali sono usati inoltre per la mensa della scuola materna e per il doposcuola delle elementari;

- a **Poggio Renatico**, per un campo sportivo polivalente all'aperto, inaugurato il 28 agosto 2014, sono stati destinati € 30.000,00. La struttura sportiva precedente era in asfalto, assai danneggiato dal tempo e da intemperie, oltre che dal sisma. Situato in posizione molto centrale tra la nuova chiesa e il nuovo Comune, si è proceduto alla ripavimentazione dell'impianto, che viene ora utilizzato sia dagli studenti del plesso scolastico di Poggio Renatico, che dai giovani nell'ambito delle attività del tempo libero;

- a **Ferrara** diversi sono stati gli interventi, ovvero:

- per il **restauro dei pinnacoli** dell'arco monumentale della prospettiva di corso Giovecca, sono stati destinati € 35.000,00. La scelta di restaurare i pinnacoli è stata concertata con l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Ferrara, perché la Prospettiva di Corso Giovecca è certamente uno dei monumenti architettonici della città più in evidenza e, priva degli 11 pinnacoli, sarebbe rimasta agli occhi di tutti il segno tangibile dei danni subiti dal sisma. Il restauro è stato inaugurato a dicembre 2015, ridonando alla porta cittadina la propria identità e bellezza.

- per **palazzo "Gulinelli - Canonici Mattei"**, cui sono stati destinati, ed erogati nel corso del 2018, € 20.000 per il restauro di un affresco. Il palazzo è infatti di indubbio pregio storico-artistico, racchiude un susseguirsi di stanze stilisticamente diverse tra di loro (classiceggianti, liberty, neo-bizantine, neo-barocche e neo-rocò), che nell'insieme formano una architettura originale ed unica;

- per l'**ex Mof** - mercato ortofrutticolo, cui sono stati destinati, e già erogati nel corso del 2019, € 50.000 per opere aggiuntive interne ed esterne nell'ambito degli interventi di ristrutturazione post sisma;

- per il **Castello Estense**, con particolare riferimento al fossato che lo circonda, per il

monitoraggio del quale sono stati destinati € 3.000, con incarico affidato all'Università degli Studi di Ferrara. *Questa è l'unica pratica ancora aperta al 31/12/2019.*

INIZIATIVE SOSTENUTE SUL TERRITORIO PER TRAMITE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COSTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI BANCARIE DELL'EMILIA ROMAGNA
--

Nel gennaio scorso l'Associazione delle Fondazioni bancarie dell'Emilia-Romagna ha deliberato per il 2019 il sostegno di progetti di volontariato e assistenza alle categorie più deboli, a valere su di un Fondo regionale per interventi comuni. Tale Fondo c.d di Solidarietà è frutto dello spirito mutualistico dell'Associazione Acri regionale, in quanto grazie a tale dotazione è possibile intervenire in quei territori dove il contributo delle Fondazioni bancarie, referenti territorialmente, non esiste più o si è ridotto significativamente a causa della crisi delle banche conferitarie.

Il Fondo Solidarietà regionale, con una dotazione che per l'esercizio 2018 (per progetti nel 2019) ha raggiunto i 400 mila euro, è costituito attraverso un accantonamento annuale da parte delle Fondazioni dell'Emilia Romagna di un importo pari allo 0,30% dell'avanzo di gestione.

Le Fondazioni della Consulta regionale che nel 2019 sono state ammesse al Fondo di Solidarietà summenzionato sono quelle di: Cesena, Rimini, Lugo e Ferrara.

Gli 11 progetti accolti sul territorio ferrarese, per complessivi € 130.200,00, sono stati i seguenti:

C.S.O. (Centro Socio Occupazionale) COOPERATIVA SPAZIO ANFFAS ONLUS

Progetto Cooperativa "Spazio Anffas"

Il contributo ha consentito di dare continuità a tutte le attività svolte all'interno del Centro. L'obiettivo del C.S.O. è quello di offrire alla persona adulta con disabilità un ambiente con un clima relazionale positivo e di ascolto che favorisca il mantenimento e lo sviluppo di abilità nell'ambito cognitivo, dell'autonomia personale, sociale, affettiva e occupazionale attraverso specifici laboratori ed attività di socializzazione, in un'ottica di visione adulta e responsabile. Tutte le attività svolte all'interno della struttura sono programmate da quattro educatori professionisti e il coinvolgimento degli utenti è sulla base delle loro attitudini. Gli educatori condividono gli obiettivi generali e specifici con l'utente, la famiglia e l'assistente sociale, tarati sulle singole caratteristiche personali al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità, delle autonomie, delle relazioni, nonché l'apprendimento di nuove abilità.

Contributo deliberato € 15.000

Congregazione “Poveri servi della divina Provvidenza- Casa buoni fanciulli- Istituto Don Calabria nella sua sede di Ferrara “Istituto Don Calabria-Città del ragazzo” - Laboratorio teatrale a supporto dell'inclusione sociale di persone con disabilità acquisita

Attraverso il progetto si intende potenziare l'offerta di attività socializzanti in grado di favorire le relazioni umane in un ambiente integrato (in termini di servizi e risorse umane e strumentali), attraverso la realizzazione di un laboratorio teatrale con il coinvolgimento dei professionisti del “teatro Cosquillas” che utilizza l'attività teatrale come uno strumento per la crescita personale, promuovendo l'acquisizione di obiettivi formativi, specialmente in termini di abilità di base e life skills.

Contributo deliberato € 10.000

AIAS - Associazione Italiana Assistenza agli Spastici della Provincia di Ferrara
Progetto “I mercoledì dell'Aias e vacanze estive”

Sostegno di iniziative inerenti la gestione del tempo libero di persone disabili. L'appuntamento del mercoledì presso la sede dell'associazione è un momento importante per tanti, in cui le famiglie hanno la possibilità di confrontarsi su esperienze o per l'organizzazione di occasioni di aggregazione quali le uscite di sabato, gite giornaliere, feste di compleanno. In questi momenti la partecipazione è molto alta e coinvolge circa una sessantina di persone. Nel 2019 il contributo concesso ha permesso di organizzare anche il soggiorno estivo al mare, della durata di una settimana, al quale hanno partecipato 30 persone con gravi disabilità.

Contributo deliberato € 16.000

Comitato Alba Nuova ODV

Progetto di accoglienza e condivisione per famiglie in gravi difficoltà socio-abitative ed economiche

Sostegno attività di accoglienza di famiglie straniere in difficoltà mediante l'accompagnamento in un percorso di condivisione e amicizia verso l'integrazione sociale ed il raggiungimento dell'autonomia.

Contributo deliberato € 10.000

Associazione “Dalla terra alla luna” ODV

Progetto “Andiamo in fattoria”. Acquisto di un pulmino

L'Associazione, di supporto alle famiglie con figli affetti da sindrome autistica, da diversi anni svolge attività rivolte direttamente ai bambini, ragazzi ed anche adulti, proponendo attività volte al mantenimento ed all'acquisizione di nuove abilità in un ambiente di tipo rurale situato alle porte della città. Il luogo è destinato a crescere attraverso la nascita di nuovi laboratori e ad appartamenti per il "durante" e "dopo di noi". Non sempre i famigliari possono astenersi dal lavoro per accompagnare i propri figli, per questo motivo è per loro molto importante che vi sia un mezzo e del personale preparato che possa accompagnare da e verso casa i figli, poiché significa poter permettere ai bambini ed ai ragazzi che non possono raggiungere in autonomia la sede, di poter in ogni caso partecipare alle attività.

Contributo deliberato € 25.700

Associazione ANDOS – Associazione nazionale Donne Operate al Seno

Progetto Nordic Walking rivolto a donne operate al seno per neoplasia mammaria

L'intervento chirurgico, cui si sottopongono le donne ammalate di tumore al seno, spesso porta ad un cambiamento dell'assetto corporeo e della postura, con conseguenti atteggiamenti di limitazione della motilità della spalla e la formazione di linfedema. La camminata nordica, essendo un'attività prevalentemente aerobica, allena il sistema cardiovascolare e respiratorio svolgendo un'elevata azione metabolica e mobilizzando i depositi di grasso, risulta utile per combattere l'eccesso ponderale a cui sono soggette le pazienti operate di tumore al seno, sottoposte a chemioterapia e alle cure ormonali. In sintesi, il nordic walking permette di migliorare la mobilità articolare e la postura, favorire lo spostamento a piedi ed il controllo ponderale, aumentare il benessere psico-fisico e favorire la possibilità di socializzazione ed aggregazione tra le partecipanti.

Contributo deliberato € 4.600

Fondazione ADO

Progetto "Insieme anche dopo: aiutare la famiglia ad uscire dal tunnel per scoprire raggi di luce dopo l'oscurità"

Il progetto nasce con l'obiettivo di sostenere le famiglie dopo la morte del proprio caro. La perdita di una persona cara è uno dei dolori più forti che si deve affrontare durante la vita. Il lutto è inevitabile, normale e necessario, ma il suo superamento richiede tempo e a volte non ci si riesce da soli. La nostra società è inquieta, dove ognuno ha mille cose da fare e la fretta impedisce di riconoscere chi chiede ascolto. Il progetto ha il fine di aiutare le famiglie che hanno subito un lutto a superarlo e favorire la cultura dell'ascolto e della solidarietà.

Contributo deliberato € 10.000

Associazione di promozione sociale “Casa e Lavoro”

Progetto “CONDI-VIVERE: quando condividere e vivere sotto lo stesso tetto possono diventare un’unica grande risorsa”

Il progetto mira ad offrire alle persone con disabilità complessa, soprattutto intellettiva e comunicativo-relazionale e alle loro famiglie, risposte ai bisogni di base di accudimento nel quotidiano, di impegno occupazionale e lavorativo e di residenzialità assistita. Nello specifico, l’idea progettuale è quella di creare un nucleo abitativo a lungo termine in cui convivano persone con disabilità intellettiva medio lieve e studenti universitari o giovani lavoratori normodotati

Contributo deliberato € 8.200

CIRCI - Centro di Iniziativa e Ricerca sulla Condizione dell’Infanzia

Progetto “Un volontariato dei ragazzi lungo un anno”

L’Associazione promuove “Il Progetto del Volontariato dei Ragazzi”, nato dall’esigenza di consolidare un’esperienza che da molti anni si è sperimentata in diversi ambiti e principalmente in occasione delle manifestazioni estive EstateBambini, Festebà e Piazza Aperta, realizzate in co-progettazione con L’Istituzione dei Servizi Educativi e per le Famiglie, ovvero i Centri per le Famiglie del Comune di Ferrara. Dalla constatazione del continuo mutamento di motivazione e coinvolgimento in questi giovanissimi, è nata l’idea di proporre loro Percorsi Laboratoriali che, in preparazione delle manifestazioni annuali, li aiutino durante tutto l’anno a consolidare uno spirito di volontariato, di responsabilità, fedeltà e di reale apertura ai bisogni degli altri.

Contributo deliberato € 10.000

Associazione Viale K

Progetto doposcuola “Il Grattacielo” - le parole dell’integrazione

Il progetto di doposcuola “Il Grattacielo” prevede la realizzazione di percorsi aggregativi e formativi finalizzati a favorire l’integrazione scolastica e sociale dei giovani nel territorio del Comune di Ferrara, con particolare attenzione ai residenti del grattacielo e dei quartieri ad alta incidenza di popolazione straniera o marginalizzata. Il doposcuola vuole essere un luogo di opportunità educative e formative ma anche un luogo di incontro che favorisca diverse forme di aggregazione e di socializzazione educando nel contempo alla interculturalità, alla diversità, allo sviluppo e alla solidarietà.

Contributo deliberato € 8.700

Centro per le famiglie - Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara

Progetto di promozione dell'affiancamento familiare "Una famiglia per una famiglia"

Diversamente da affido e adozione, l'affiancamento familiare non prevede ospitalità o accoglienza dei bambini presso la propria abitazione, ma interviene in senso preventivo a sostegno di famiglie fragili ove vivono minori in difficoltà. "Una famiglia per una famiglia" si propone di trasformare le esperienze che nascono nell'informalità, tra vicini di casa, per esempio, o tra genitori che hanno figli nella stessa scuola, in progetti organizzati, in cui ciascun membro della famiglia affiancante e affiancata diventa protagonista nel raggiungimento di un obiettivo di benessere condiviso.

Contributo deliberato € 12.000

I contributi deliberati a valere sul "fondo di solidarietà" – alcuni oggi ancora in essere - sono stati erogati a saldo o per tranches (a stato di avanzamento). Fondazione Estense, come da "Regolamento per la costituzione e gestione del Fondo di Solidarietà per i Territori in difficoltà e la rendicontazione degli interventi", ha provveduto a certificare la rendicontazione e a trasmetterla in forma sintetica al Comitato di Gestione, che ha così potuto disporre i pagamenti afferenti ai diversi progetti.

L'Associazione tra fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna ha inoltre deliberato di sostenere una idea progettuale presentata da Fondazione Estense e rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

"Crime ad Fraud Investigations – Genitori e ragazzi contro le insidie della rete. Il cyberbullismo". E' un dato di fatto che i giovani trascorrono sempre più tempo in internet, spesso senza alcuna supervisione da parte di adulti, e senza conoscere i pericoli che possono celarsi anche nei social network. Scopo del progetto è quello di indurre una modifica nel comportamento adulto nella gestione della rete internet, soprattutto in termini di monitoring parentale, a fronte di una acquisita maggiore consapevolezza delle insidie che vi si celano. In questo modo si andrà a colmare il gap formativo e informativo dei genitori di ragazzi che si affacciano sempre più in giovane età al mondo virtuale tramite l'utilizzo di smartphone. Il progetto verrà condotto sotto la supervisione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per diffonderlo tramite gli animatori digitali delle scuole e sarà strutturato affinché possa essere replicabile nelle altre regioni italiane.

L'ambizioso fine del progetto è arrivare ai genitori, per renderli consapevoli dell'importanza che ha il mondo digitale nella vita dei ragazzi e per raggiungere tale obiettivo verrà realizzato un game su mobile app, cui il genitore parteciperà avendo come "tutor" il proprio figlio. Questa applicazione ludica periodicamente notificherà ai genitori anche video-pillole informative/formative per coinvolgerli maggiormente nel progetto e avere nel contempo dei riscontri di partecipazione. La sfida di "agganciare" i genitori è una novità assoluta in questo campo. L'utilizzo di un gioco su device elettronici, inoltre, significa che non si punta alla demonizzazione ma, al contrario, all'utilizzo intelligente di uno strumento con cui dobbiamo convivere e far crescere i giovani in maniera consapevole.

Infine, pur trattandosi di una iniziativa realizzata nei primi giorni di gennaio 2020, è doveroso citare l'evento di **videomapping "Il cuore d'oro. Videoevocazione 3D"** in quanto la Fondazione Estense, in partnership con il Comune di Ferrara, ha assunto il ruolo di coordinatore dello spettacolo, nonché di collettore delle risorse necessarie alla sua realizzazione, attraverso una attenta ricerca di sponsorizzazioni che hanno portato all'adesione al progetto da parte di: Gruppo Hera, Holding Ferrara Servizi, Confindustria Emilia Area Centro – le imprese di Bologna, Ferrara e Modena, BPER Banca, Ufficio Tecnico Amministrativo dell'Arcidiocesi Ferrara-Comacchio, Bonifiche Ferraresi, Quisisana Ospedale Privato Accreditato, Torrefazione La Brasiliana e QN Il Resto del Carlino (per iniziative di questa tipologia è stato attivato uno specifico conto corrente di cui si fa menzione, in nota integrativa, alla trattazione della voce 5 di Stato Patrimoniale Attivo "Disponibilità liquide" con contropartita alla voce 7 di Stato Patrimoniale Passivo "Debiti").

Lo spettacolo, ideato dal CEO di Innova Media, Gianluca Antonelli e dallo scenografo Lorenzo Cutùli – è stato realizzato da video artisti di assoluto prestigio come Andrea Bernabini e Sara Caliumi, Ad impreziosire le proiezioni di luce sulla Cattedrale ci sono state inoltre le musiche di Davide Lavia e degna di nota è stata infine la partecipazione, quale voce recitante, di Pino Micol.

Protagonista dell'evento, un vero e proprio sogno visivo e musicale, è stato il Duomo di Ferrara, sulla cui facciata è stata proiettata una video-narrativa suggestiva e di forte impatto emozionale, che ha richiamato migliaia di ferraresi e turisti, generando una forte attenzione mediatica grazie alla diffusione "virale" dei video "postati" in rete da parte del pubblico. Grazie ad una approfondita campagna fotografica condotta a fine anno, la facciata del Duomo è diventata per 13 minuti di proiezione una sorta di *summa* di arte sacra ferrarese, con le immagini dei tesori ammirabili all'interno della Cattedrale o nel vicino Museo omonimo. Il Duomo, chiuso per i lavori post sisma ormai da diversi

anni, è tornato quindi protagonista della città, rivivendo nelle musiche e nei colori degli antichi antifonari ed emozionando con le immagini dell'affresco nel catino absidale del Bastianino, delle pale di Cosmè Tura, della statua in bronzo di San Giorgio e della Madonna col Bambino di Michele da Firenze, statua quattrocentesca che un tempo si dice fosse ricoperta d'oro. Nei giorni dal 03 al 06 gennaio 2020, le proiezioni, programmate due volte ogni ora, dalle ore 18 alle 22, hanno avuto per tema l'eterna lotta tra il bene e il male, tra angeli e demoni, tra miti e leggende, tra eroi ed antieroi. Come già San Giorgio, patrono della città, in una eroica e cavalleresca lotta sconfigge il Male rappresentato dal grande drago e libera la principessa e tutta la città di Selem dall'incubo, dal terrore e dalla minaccia delle tenebre, così Cristo, in cima al timpano del maestoso protiro della Cattedrale, si erge a faro nella "nebbia", simbolo di Luce, di Speranza che trionfa sul buio dell'ignoranza.

Per la Fondazione si è trattato di un importante momento di comunicazione di sé e della propria innovativa modalità di intervento sul territorio (ed anche della rinnovata ragione sociale), veicolata via radio, sui mezzi di trasporto pubblico (linee autobus urbani ed extra urbani) e su manifesti delle dimensioni di i mt 12x3 e 6x3 (anche nelle città di Rovigo e Ravenna), oltre che a mezzo di locandine e di ben 10.000 depliant. Lo spettacolo ha permesso anche di dare, alla città e alla Amministrazione Comunale, un chiaro segnale di vitalità e dinamismo del nostro ente, dimostrando capacità di rapido ed efficace coordinamento anche su progetti di pubblico spettacolo.

L'ottimo risultato e i commenti entusiastici da più parti raccolti dall'evento, ha indotto la riflessione sulla possibilità di generare in futuro altre simili collaborazioni, ed ha, una volta di più, confermato il rinnovato ruolo della Fondazione quale capace attrattore ed oculato gestore di risorse finanziarie nonché sviluppatore di sinergie, per la valorizzazione del patrimonio artistico, proprio dell'ente e delle istituzioni pubbliche sul territorio, inteso anche come fonte di attrazione turistica, e quindi volano per l'economia locale.

G) PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, che permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono state tempo per tempo interamente liquidate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2019

a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2019

Nel corso dell'anno 2019 i rischi per l'economia globale sono rimasti al ribasso; il commercio mondiale ha ripreso a espandersi e vi sono stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive restano incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche. Aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali, hanno tuttavia sospinto i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro l'attività economica è stata frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania nonostante un andamento superiore alle attese in novembre. L'andamento dell'economia ha inciso sull'inflazione.

In Italia l'attività economica, lievemente cresciuta nel terzo trimestre, era rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero. Nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese esprimevano valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, ma continuavano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolano la propria attività. Per il 2020 le aziende programmavano un'espansione degli investimenti, anche se più contenuta dell'anno precedente.

Negli ultimi mesi del 2019 gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti (90 miliardi tra gennaio e novembre dello scorso anno). Il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 era significativamente migliorato, anche per effetto dell'incremento della raccolta estera netta sul mercato da parte delle banche italiane, favorita dall'avvio del nuovo sistema di remunerazione delle riserve bancarie dell'Eurosistema. Nel corso del 2019 il surplus di conto corrente è rimasto ampio; la posizione estera netta dell'Italia era prossima all'equilibrio.

Nel terzo trimestre 2019 il numero di occupati era lievemente aumentato, soprattutto nel settore dei servizi ed i dati segnalavano un'espansione anche negli ultimi mesi dell'anno. La crescita delle retribuzioni era positiva (0,7 per cento sull'anno precedente) seppure in diminuzione, rispecchiando il permanere di rilevanti settori dell'economia in attesa di rinnovo contrattuale.

L'inflazione restava contenuta (0,5 per cento in dicembre). Alla dinamica dei prezzi avevano contribuito soprattutto i servizi, mentre era ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali

Dalla metà di ottobre erano saliti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri paesi dell'area dell'euro, nonché la pubblicazione di alcuni dati economici per l'area più favorevoli delle attese.

Il costo del credito era sceso, in modo significativo per le famiglie. Per queste ultime la crescita dei prestiti restava solida, mentre era negativa per le imprese, rispecchiando - sulla base dei sondaggi - soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti.

Le informazioni disponibili per il 2019 segnalavano una lieve flessione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL e un aumento del rapporto tra il debito e il prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2020-22, approvata lo scorso dicembre dal Parlamento, accresceva il disavanzo di 0,7 punti percentuali del PIL in media all'anno rispetto ai valori tendenziali. Nei programmi del Governo l'incidenza sul prodotto dell'indebitamento netto e del debito, dopo una stabilizzazione nel 2020, si sarebbe ridotta nel biennio successivo.

b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE

L'avanzo dell'esercizio 2019, che ammonta a € 85.113,84, ha trovato imputazione contabile come illustrato oltre in nota integrativa, e precisamente:

- € 21.278,46 a parziale copertura del disavanzo relativo all'esercizio 2018;
- € 12.767,08 alla riserva obbligatoria;
- € 1.702,28 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato;
- € 49.212,82 al fondo per attività di istituto "erogazioni ai settori rilevanti";
- € 153,20 al fondo iniziative comuni gestito da ACRI.

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 9.372.583,57) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 430.811,21 e Fondo per il Volontariato € 2.327,00) ammontano complessivamente a € 9.805.721,78 con un incremento dello 0,34% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 5.547.447,43 di cui € 4.273.185,68 a lungo termine e € 1.274.261,75 a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 147.613,50) e disponibilità liquide (€ 395.526,71), ammonta a complessivi € 543.140,21.

c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Al 31/12/2019 si conferma la disponibilità di una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA unitamente a quanto impegnato nel palazzo Muzzarelli – Crema (sede della Fondazione).

Permane contabilizzata al costo di acquisto la polizza vita Genertellife di cui alla voce di Stato Patrimoniale Attivo - 2.e) “altre attività finanziarie”

Quanto alle disponibilità residue, si rimanda alla trattazione della voce di Stato Patrimoniale Attivo – 3.c) “Strumenti finanziari non immobilizzati”.

d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio 2019, le attività non immobilizzate sono risultate in Buoni del Tesoro Poliennali. I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2019 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2019 ha fornito dividendo in ragione di complessivi € 364.560,00.

Quanto alla partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., si ricorda che in applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 emanò un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015. A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni venne azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali. Di conseguenza si dovette provvedere a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come anticipato nelle premesse, dopo la chiusura dell'esercizio 2019 si sono registrati diversi eventi rilevanti per il nostro Ente, per lo più in esecuzione dell'accordo quadro siglato con BPER Banca SpA e Nadia SpA in ottemperanza della delibera assunta dall'Organo di Indirizzo in data 23/12/2019.

Con rogito del Notaio Figurelli rep. n. 28.624/12.905 del 10/12/2019, registrato a Modena il 12/12/2019 al n. 16658, trascritto a Ferrara il 16/12/2019 ai nn.r.p. 15581 e 15582, la Fondazione ha ceduto alla società Nadia SpA (immobiliare di BPER Banca SpA) la proprietà di palazzo Crema, con accordo di vendita sottoposta a condizione sospensiva negativa, ovvero il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente.

Nel rispetto dell'accordo quadro, a parziale decurtazione del debito ipotecario in linea capitale, in data 10/12/2019 veniva inoltre versata all'Istituto di credito la somma di € 750.000,00 mentre, su richiesta della Fondazione, BPER Banca SpA accordava l'interruzione della maturazione di interessi ed oneri relativi al finanziamento stesso.

Posto che l'operazione nel suo complesso produrrà un effetto economico positivo, su espressa richiesta di delucidazioni in merito alla contabilizzazione dello stesso, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con prot. DT 105285 del 29/11/2019, ne ha già prescritto l'allocatione a Conto Economico, pur riconoscendo che comunque ciò rileverà ai soli fini economici e non finanziari.

In data 11/02/2020, decorso il termine dei 60 giorni per l'avveramento della condizione sospensiva negativa di cui detto, è stato perfezionato il passaggio di proprietà dell'immobile, estinto il debito ipotecario ed è stato contestualmente siglato il contratto di locazione con la società Nadia SpA.

Gli effetti economici determinatisi dal passaggio di proprietà dell'immobile e dall'estinzione del debito ipotecario, sono stati pertanto contabilizzati nell'esercizio 2020.

La locazione, come anticipato in premessa del presente documento, avrà durata di sei anni rinnovabili per ulteriori sei, al canone annuale di € 270.000 IVA inclusa. Per il primo anno, tuttavia, posto che la locazione ha cominciato a decorrere dall'11/02/2020, è stata richiesta da Nadia SpA la corresponsione di una somma equivalente ai canoni di locazione dei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020; l'importo di € 45.000,00 equivalente alle due mensilità in argomento, è stato quindi ripartito sui 12

canoni della prima annualità (febbraio 2020 – gennaio 2021), che ammonterà quindi a complessivi € 315.000,00 IVA compresa.

A fronte dell'impegno economico-finanziario riveniente dal contratto di locazione sottoscritto, Fondazione Estense ha intensificato la promozione dei locali sfitti del palazzo, di cui è rimasta primo conduttore con possibilità di subaffitto. Siamo in procinto di sottoscrivere un contratto di sublocazione con un nuovo inquilino interessato agli uffici posti nell'ala sinistra del palazzo, mentre il negozio è stato oggetto di una decina di visite negli ultimi mesi, ovvero da quando, il 15/01/2020, non è stato rinnovato il comodato d'uso gratuito alla Fondazione ADO, che lo occupava da novembre 2014.

In data 13/02/2020 è stato siglato anche l'atto transattivo tra Università degli Studi di Ferrara e Fondazione Estense, in base al quale, a storno definitivo del debito per delibere di erogazione assunte (prima dell'anno 2010) per complessivi € 430.811,21, la Fondazione in data 27/02 c.a. ha provveduto al versamento di € 250.000,00.

Sempre con succitato protocollo del 29/11/2019, il MEF ha indicato che le somme oggetto di rinuncia da parte di Unife (€ 180.811,21) siano appostate / reincamerate alle voci di bilancio relative ai fondi per attività futura.

In data 09/03/2020 la Fondazione Estense, nell'attesa dell'incasso dei dividendi rivenienti dalla partecipazione in CDP SpA, ha richiesto ad ACRI la liquidazione della prima rata del contributo deliberato a sostegno dei flussi finanziari del nostro Ente, quantificata in € 150.000,00.

Tra i fatti rilevanti avvenuti a chiusura di esercizio occorre certamente annoverare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, che ha influito anche sull'operatività della Fondazione Estense.

Il personale ha infatti effettuato un periodo di "lavoro agile" dal 13 marzo 2020, riprendendo servizio nella sede in data 04 maggio 2020. Si è anche attivato un periodo di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (14/04/2020 - 30/04/2020). Prima del rientro del personale nella sede, sono stati sanificati gli uffici e sono state attivate con la consulenza della Ditta Pass Srl tutte le procedure necessarie al rispetto dei protocolli sanitari sicurezza ed anticontagio (aggiornamento DUVRI, acquisto DPI e soluzioni igienizzanti). Si è anche

provveduto alla costituzione di un comitato preposto alla vigilanza interna, per il costante monitoraggio del rispetto delle indicazioni relative al contenimento del contagio.

f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2020

Risulta quanto mai proibitivo immaginare le possibili evoluzioni della congiuntura nel 2020.

Le proiezioni della Banca d'Italia, elaborate nel dicembre 2019 per l'esercizio previsivo dell'Eurosistema stimavano possibile una graduale ripresa globale e condizioni monetarie accomodanti che avrebbero favorito il ritorno a una crescita moderata. Si valutava la possibilità di un incremento del PIL dello 0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022.

L'attività sarebbe stata sostenuta sia dalla graduale ripresa degli scambi internazionali, sia dalla moderata espansione della domanda interna. Gli investimenti, pur risentendo di una persistente incertezza, avrebbero tratto impulso dal progressivo recupero delle prospettive di domanda globale e da condizioni di finanziamento espansive; la discesa degli spread sovrani avrebbe contribuito a innalzare l'accumulazione di capitale di circa 3,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2020-22. L'inflazione sarebbe aumentata in modo graduale, dallo 0,7 per cento nel 2020 fino all'1,3 nel 2022, per effetto soprattutto di una ripresa delle retribuzioni e dei margini di profitto che beneficerebbero della migliore fase ciclica. La crescita sarebbe stata esposta tuttavia a rischi rilevanti, connessi con l'incertezza geopolitica in aumento, con i conflitti commerciali solo in parte rientrati e con il debole andamento dell'attività economica nei nostri maggiori partner europei; sarebbe potuta risultare inferiore a quanto prefigurato qualora fosse ritardata la realizzazione dei cospicui investimenti pubblici programmati, inclusi nel quadro previsivo, o se si fossero riaccese tensioni sui mercati finanziari.

Come noto, gli effetti della pandemia di COVID-19 causata dal coronavirus SARS-CoV-2, ha letteralmente stravolto gli equilibri economici mondiali.

g) L'OPERATIVITA'

Come già negli anni passati, al fine di limitare quanto più possibile le spese, anche nel 2019 è risultato necessario confermare la linea di contenimento dei costi di funzionamento degli organi.

E' stata infatti confermata la decisione di azzerare del tutto i compensi e i gettoni per gli Organi Statutari, fatto salvo il rimborso delle spese documentate. Proposta dal Consiglio di Amministrazione, tale linea di condotta è stata approvata dal Collegio dei Sindaci Revisori e fatta propria anche da parte dell'Organo di Indirizzo.

Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse umane, nell'ottica di preservare il patrimonio di professionalità interne all'Ente, ma dovendo necessariamente razionalizzare ulteriormente le risorse e contenere i costi operativi, l'orario di lavoro è stato ridotto anche per i primi quattro mesi dell'anno a 25 ore settimanali, in accordo con le tre dipendenti, inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il commercio e terziario, una nella categoria quadri e due nella categoria impiegati. La concessione del contributo da parte di ACRI a sostegno dei costi di struttura, ha permesso di riportare il personale a tempo pieno a far data dal 01 maggio 2019.

Anche nel corso dell'esercizio 2019 si è mantenuto un sistema di distacco parziale – in vigore dal 2016 - per due dipendenti, verso le fondazioni collegate (Conte Olao Gulinelli, Magnoni Trotti, Lascito Niccolini, Giuseppe Pianori, Santini Gaetano ed Elvira), in modo da dare evidenza e trasparenza alle funzioni che vengono svolte dal nostro personale nei confronti degli altri enti benefici; avendo essi sede a Palazzo Crema, è inoltre prevista una quota di rimborso forfetario per la domiciliazione prestata, con la disponibilità di locali, attrezzature e attività di segreteria.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Confindustria Servizi Emilia Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza professionale esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile, telefonia, climatizzazione, informatica, per le quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che dal 2013 è gestito in autonomia dall'Ente (software Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

vi abbiamo illustrato come Fondazione Estense sia giunta al soddisfacimento delle condizioni poste da ACRI cui era subordinata l'attivazione dell'intervento di sostegno al nostro Ente e grazie al quale i costi operativi di struttura riceveranno congrua copertura per massimo tre anni a far data dal 01/01/2020 (lettera del 06/12/2019 prot. 496).

L'articolata operazione siglata con BPER Banca SpA e Nadia SpA, ha permesso di estinguere la posizione debitoria rappresentata dal mutuo ipotecario, mentre la transazione sottoscritta con l'Università degli Studi di Ferrara ha eliminato una componente passiva correlata a delibere per erogazioni assunte prima dell'anno 2010.

Nella citata comunicazione di ACRI del 6/12/19, il Presidente Prof. Francesco Profumo ricorda che "il Comitato, nel disporre l'avvio del sostegno dal 2020 per poi proseguire, stante il perdurare delle condizioni, nei successivi due anni, ha sottolineato la necessità che la Fondazione si adoperi fattivamente per l'individuazione di una concreta e percorribile soluzione aggregativa". Egli ha inoltre richiesto di essere "periodicamente aggiornato in ordine alle iniziative che verranno poste in essere per la ricerca di una soluzione che dia una risposta strutturale alle difficoltà in cui versa la Fondazione, anche al fine di valutare il mantenimento del contributo nei successivi anni".

E' quindi un impegno di portata rilevante quello che la Fondazione si è assunta verso la propria Associazione di appartenenza, entità composta dalle Fondazioni Bancarie italiane, che ha dato grande prova di disponibilità all'ascolto e di intervento concreto.

La nostra riconoscenza va rivolta anche all'importante sforzo attuato a livello di Associazione tra le Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna, presieduta dall'Ing. Paolo Cavicchioli, il cui costituito "fondo di solidarietà" ha consentito alla Fondazione Estense di poter rivestire, dopo 9 difficili anni, il ruolo di ente erogatore a sostegno di importanti realtà operanti sul territorio ferrarese nel volontariato sociale.

L'esercizio di cui oggi presentiamo relazione consuntiva, e per il quale chiediamo approvazione relativamente alle decisioni e strategie tempo per tempo assunte, è stato indubbiamente impegnativo, tuttavia rileggerne le vicende salienti e l'intensa attività istituzionale che ha animato palazzo Crema, motiva la nostra intima soddisfazione per

quanto realizzato e rinnova il nostro spirito di ottimismo verso nuove concrete prospettive di sviluppo dell'Ente.

Siamo oggi più che mai determinati nel dedicare impegno ed energia per raggiungere l'obiettivo di aggregazione con altra Fondazione di origine bancaria; la rete di forti relazioni intessuta in questi ultimi anni ha dimostrato la concreta perseguibilità del piano di rilancio e fusione del nostro Ente, cui il mondo associativo (ACRI) guarda con sensibilità e fiducia.

Ora Fondazione Estense è pronta per incontrare potenziali partner con cui ridisegnare il proprio nuovo futuro; possiamo offrire un patrimonio collezionistico di grande valore, capacità progettuali e gestionali, nonché il sano entusiasmo di voler lavorare a servizio del territorio per promuoverne la crescita socio-economica e culturale.

Vogliamo altresì ricordare con riconoscenza la vicinanza dimostrata da BPER Banca SpA che, attraverso l'operazione immobiliare su palazzo Crema, riteniamo abbia aperto la via a future collaborazioni, per le quali l'Istituto di credito potrà contare sull'esperienza sul territorio della Fondazione. Anche in ottemperanza all'accordo-quadro sottoscritto, la Fondazione collaborerà per la miglior comunicazione di immagine e alla massima percezione della presenza di BPER Banca SpA, anche sul piano istituzionale, nel territorio di Ferrara e Provincia.

Ricordiamo infine, come di consueto, che alla Fondazione si affiancano, in stretta e fattiva collaborazione, sei lasciti testamentari, verso cui la Fondazione Estense svolge una funzione di coordinamento e di supporto nell'amministrazione. Si tratta di: Fondazione "Barion Vito", Fondazione "Conte Olao Gulinelli", Fondazione "Magnoni Trotti", Fondazione "Giuseppe Pianori", Fondazione "Santini Gaetano ed Elvira" e Fondazione "Lascito Niccolini". Questi enti condividono in buona parte anche gli scopi istituzionali della Fondazione Estense, che spaziano dal recupero del patrimonio artistico ed architettonico, alla letteratura, alla beneficenza e tutela degli anziani e disabili, fino alla ricerca in agricoltura. Superata la crisi Carife attraverso la svalutazione della partecipazione azionaria posseduta, questi enti, mantenendo nel loro complesso attivi per circa venti milioni di euro, hanno continuato ad intervenire anche nel 2019 con erogazioni liberali sul territorio, nell'attuazione di una progettualità condivisa, che rappresenta leva virtuosa per le risorse economiche così destinate.

Concludiamo questa relazione con un sentito ringraziamento al personale della Fondazione, per l'impegno e la dedizione sempre dimostrati.

Un grato pensiero va anche ai Dirigenti e Funzionari del Dipartimento del Tesoro, che ci hanno sempre seguito con grande attenzione.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ESTENSE
Avv. Giovanni Polizzi

SCHEMI

BILANCIO

ESERCIZIO 2019

E NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale - attivo

1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		13.624.386
a)	beni immobili	4.629.461	
	di cui beni immobili strumentali	1.263.491	
	di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>	
b)	beni mobili d'arte	8.990.357	
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	4.000	
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)	<u>568</u>	
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.746.977
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>	
c)	titoli di debito	-	
d)	altri titoli	-	
e)	altre attività finanziarie	<u>746.977</u>	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		147.614
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	
	di cui titoli di debito	-	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	<u>147.614</u>	
	di cui titoli di debito	147.614	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	<u>-</u>	
4	Crediti		18.501
a)	crediti erariali	43	
b)	altri crediti	<u>18.458</u>	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>18.458</u>	
5	Disponibilità liquide		395.527
a)	disponibilità c/c e cassa contante	395.527	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	<u>-</u>	
6	Altre attività		-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	<u>-</u>	
7	Ratei e risconti attivi		27.259
	TOTALE ATTIVO		15.960.264

Stato Patrimoniale - passivo

1 Patrimonio netto		607.092
a) fondo di dotazione	622.492	
b) riserva da donazioni	7.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	
d) riserva obbligatoria	12.767	
e) riserva per l'integrità patrimonio	-	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-35.767	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-	
	<hr/>	
2 Fondi per attività di Istituto		9.372.583
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	9.322.715	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	69.044	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) altri fondi:	9.253.671	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91		
di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24		
di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 153,20		
	<hr/>	
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	49.868	
a) fondo beni mobili d'arte	-	
b) fondo beni immobili d'arte	-	
c) fondo manutenzione beni d'arte	49.868	
	<hr/>	
3 Fondi per rischi e oneri		198.303
a) fondo crediti erariali - contestati	-	
b) fondo rischi generali	-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d) fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	198.303	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-	
	<hr/>	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		82.335
5 Erogazioni deliberate		430.811
a) nei settori rilevanti	304.811	
b) negli altri settori statutari	126.000	
	<hr/>	
6 Fondo per il volontariato		2.327
a) fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	625	
b) Fondo Unico Nazionale - FUN	1.702	
	<hr/>	
7 Debiti		5.266.408
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	993.218	
di cui esigibili dall'esercizio 2021	4.273.190	
	<hr/>	
8 Ratei e risconti passivi		405
TOTALE PASSIVO		15.960.264

Conto Economico Scalare		
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2 Dividendi e proventi assimilati		364.560
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	364.560	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
3 Interessi e proventi assimilati		12.788
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	8.998	
c) da crediti e disponibilità liquide	3.790	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		49.653
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-
9 Altri proventi		106.929
10 Oneri		-352.947
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-1.287	
b) per il personale	-132.341	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-13.762	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-53.832	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-1.343	
h) accantonamenti	-	
i) altri oneri	-150.382	
11 Proventi straordinari		7.033
12 Oneri straordinari		-242
13 Imposte		-102.660
AVANZO D'ESERCIZIO		85.114
14 Copertura disavanzi esercizi precedenti		-21.278
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-12.767
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
17 Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)		-1.702
18 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:		-49.366
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-49.213	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	
f) al fondo nazionale per iniziative comuni	-153	
19 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-
AVANZO RESIDUO		-

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Fondo per il volontariato

- Debiti
- Ratei e risconti passivi

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Avanzo dell'esercizio
- Copertura disavanzi esercizi precedenti
- Accantonamento alla riserva obbligatoria
- Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)
- Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto

PREMESSA

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2019, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 20 quarter, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 15 luglio 2019.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto prot. DT 20026 del 16/03/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 92 del 07/04/2020).

Infine, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato da ACRI il 07 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015, con efficacia dal 1 gennaio 2016 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2425 che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, agli articoli 2421 e seguenti del codice civile ed ai principi nazionali definiti dall'OIC, considerato anche quanto stabilito dall'art. 9 bis del D. Lgs 28/2/2005 n. 38, introdotto dal D.L. 24/6/2014 n. 91.

In allegato al presente consuntivo, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2019 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2018 – le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Il Rendiconto finanziario è predisposto secondo lo schema proposto da ACRI in occasione dell'aggiornamento del Documento sugli Orientamenti contabili. Esso ha l'obiettivo di evidenziare il contributo della gestione alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità di periodo, secondo un metodo indiretto.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni immobili

- **beni immobili strumentali**

Gli immobili strumentali al funzionamento dell'Ente, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Risultano inoltre contabilizzate le spese incrementative del valore dell'immobile.

Tali valori sono registrati al netto dell'ammortamento.

- **beni immobili d'arte**

Gli immobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili d'arte

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili strumentali (*materiali*)

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Altri beni (*immateriali*)

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Mentre il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo, il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Partecipazioni in società strumentali

Fino al 10/05/2016 la Fondazione Carife ha detenuto una partecipazione in una società consortile ("Consorzio Ferrara Ricerche" oggi "Consorzio Futuro in Ricerca") le cui finalità ed il motivo del recesso sono state meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

Altre partecipazioni

- partecipazione (nella Conferitaria)

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., era costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie. Nell'esercizio 2015 si è verificato un evento straordinario: per la prima volta in Italia, in applicazione del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Altre attività finanziarie

- polizza di investimento Genertel/life S.p.A.

Nell'esercizio 2016 è stata sottoscritta una polizza di investimento per € 750.000,00 relativa ad una polizza assicurativa mista a premio unico e con possibilità di versamenti aggiuntivi. La polizza è contabilizzata al costo di sottoscrizione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito

Questa voce illustra la movimentazione nell'esercizio relativa delle voci relative agli investimenti in titoli di Stato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.

Il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Crediti

Crediti erariali

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

Altri crediti

La voce esprime gli altri crediti relativi al recupero dei costi di gestione ordinaria di Palazzo Crema da parte dei soggetti utilizzatori, l'ammontare del fondo costituito presso Poste Italiane per il sostenimento delle spese postali e le somme accantonate ad un apposito conto postale per l'utilizzo di una affrancatrice interna agli uffici della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sui due c/c bancari intestati alla Fondazione e nella cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni e dagli avanzi (disavanzi) residui portati a nuovo.

Fondi per l'attività di Istituto

Fondi per attività futura

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

In recepimento delle indicazioni fornite dal documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014 contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio", dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi per cui si rimanda alla

trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale e precisamente:

- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo beni immobili d'arte

La voce contabile rappresenta la contropartita alla medesima sottovoce della posta 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni immobili" ed identifica i beni immobili di valore storico-artistico, acquistati nel perseguimento delle finalità istituzionali.

- fondo nazionale per iniziative comuni

La voce contabile accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti

Fondo manutenzione beni d'arte

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione (inclusa la porzione di immobile di rilevante valore artistico, non destinata ad uso strumentale).

Fondi per rischi e oneri

- fondo manutenzione beni strumentali: rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale dell'immobile sede.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

Erogazioni deliberate

Alla voce sono iscritti gli stanziamenti deliberati a tutto il 31/12/2019 per impegni relativi ad erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo, istituito in base all'art.15 della Legge n. 266/1991, modificato con L.117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti. Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati fin dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2019.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
--

ATTIVO

Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 13.624.385,05)

La voce 1.a) "beni immobili" (€ 4.629.460,30) si compone:

- al punto "beni immobili strumentali" per € 1.263.490,51 relativi alla porzione dello stabile che ospita gli uffici operativi della Fondazione, acquistato nell'esercizio 1999/2000;

- al punto "beni immobili d'arte" per € 3.365.969,79 relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale ulteriore acquisizione è stata effettuata nell'esercizio 2006, con l'utilizzo di risorse già in precedenza accantonate a fondi destinati ad attività erogativa, iscritti alla sezione passivo dello Stato Patrimoniale. Questa voce trova parziale contropartita al punto 2.A.d)2 della sezione passivo dello Stato Patrimoniale "Fondi per attività di Istituto - Fondi per attività futura - Altri fondi: fondo beni immobili d'arte" (€ 270.761,24).

Si dà atto che, nell'ambito dell'accordo-quadro siglato con BPER Banca SpA in data 10/12/2019 (di cui già ampiamente dato dettaglio nel bilancio di missione) veniva riconosciuto in € 3.500.000,00 il valore di cessione dell'immobile sede della fondazione.

Non si è proceduto alla svalutazione del bene poiché gli effetti economici relativi all'estinzione del mutuo ipotecario ed alla correlata cessione dell'immobile sede della Fondazione, hanno espletato la loro efficacia nell'esercizio 2020 (in data 11/02/2020 è stato infatti perfezionata la cessione del bene ed estinto il debito ipotecario residuo).

Detta tempistica si è resa necessaria trattandosi di un bene vincolato alle Belle Arti con conseguente necessità di attenderne le scadenze dei termini di legge per poi addivenire alla stipula definitiva del passaggio di proprietà.

Si è pertanto ritenuto opportuno rilevare congiuntamente nello stesso esercizio (2020) gli effetti economici dell'operazione (minusvalenza da cessione di immobile e sopravvenienza attiva per la transazione sul mutuo) essendo eventi strettamente collegati tra loro.

Nell'esercizio 2019 è stato invece contabilizzato l'effetto patrimoniale dovuto alla convenuta riduzione dell'indebitamento in linea capitale, tramite il versamento di € 750.000,00 a BPER Banca SpA. Per tale dettaglio si rimanda alla trattazione della voce 7) di Stato Patrimoniale "debiti"

Alla voce 1.b) "beni mobili d'arte" (€ 8.990.356,91) è iscritto il costo delle opere d'arte acquistate dalla Fondazione. L'opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell'Ente e si realizza con risorse destinate all'attività istituzionale.

Risulta inoltre qui contabilizzato il valore di stima delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (€ 7.600,00) ricevute nell'anno 2008.

Nell'esercizio 2019 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) 1. "Altri fondi" quanto alle collezioni d'arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito "Giulia Mantovani" hanno contropartita alla voce 1.b) "Patrimonio netto – riserva da donazioni" (€ 7.600,00).

Nella voce 1.c) "beni mobili strumentali" (€ 3.999,81) sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all'operatività della

Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto alla sostituzione di alcune macchine elettroniche divenute obsolete.

Risultano infine iscritti alla voce 1.d) "altri beni" (€ 568,03) i programmi software.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- arredi 15%
- attrezzature 15%
- macchine elettroniche 20%
- programmi software 20%

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, le categorie "beni mobili d'arte" e "beni immobili d'arte" non sono oggetto di ammortamento.

	COSTO STORICO	QUOTA AMMORTAMENTO 2019	TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/19	VALORE DI BILANCIO 31/12/19
IMMOBILI STRUMENTALI	1.854.775,39	-	591.284,88	1.263.490,51
BENI MOBILI STRUMENTALI	408.276,81	1.088,36	404.277,00	3.999,81
<i>ARREDI</i>	<i>58.016,79</i>	<i>176,33</i>	<i>56.718,91</i>	<i>1.297,88</i>
<i>MOBILI PER UFFICIO</i>	<i>194.126,12</i>	-	<i>194.126,12</i>	-
<i>ATTREZZATURE</i>	<i>92.739,83</i>	<i>28,50</i>	<i>92.678,11</i>	<i>61,74</i>
<i>MACCHINE ELETTRONICHE</i>	<i>32.194,07</i>	<i>883,53</i>	<i>29.553,86</i>	<i>2.640,20</i>
<i>SOLLEVAMENTO</i>	<i>31.200,00</i>	-	<i>31.200,00</i>	-
ALTRI BENI – IMMATERIALI	1.271,24	254,25	703,21	568,03
<i>SOFTWARE</i>	<i>1.271,24</i>	<i>254,25</i>	<i>703,21</i>	<i>568,03</i>
IMMOBILI D'ARTE	3.365.969,79	-	-	3.365.969,79
BENI MOBILI D'ARTE	8.990.356,91	-	-	8.990.356,91
TOTALE	14.620.650,14	1.342,61	996.265,09	13.624.385,05

Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.746.977,15)

2.b) – altre partecipazioni (€ 1.000.000,00)

- partecipazione di controllo CARIFE S.p.A. (€ 0,00)

Ci si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Di seguito un breve riassunto degli eventi salienti occorsi dal 2012.

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che hanno gestito la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

Ad esito di tale procedura, i commissari hanno convocato per il 30 aprile 2015 un'assemblea degli azionisti della banca, presentando una proposta di abbattimento del capitale sociale, con accertamento del valore residuo di € 0,27 per azione. Tale proposta, propedeutica alla contestuale approvazione di un aumento di capitale di € 300.000.000,00 riservato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è stata approvata dall'Assemblea. Peraltro tale delibera è rimasta inattuata e l'aumento di capitale non è stato realizzato.

Nel novembre 2015 si è invece concretizzata una diversa situazione.

In applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e da ultimo il Tribunale di Ferrara ne ha accertato lo stato di insolvenza.

Peraltro allo stato detto provvedimento risulta vigente e spiega efficacemente tutti i propri effetti. Di conseguenza, come noto, si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

La Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso il citato provvedimento di risoluzione ed altri connessi: dell'esito negativo di questa azione legale si è meglio illustrato nella premessa del "bilancio di missione" ed al punto e) della "relazione sulla gestione economico finanziaria".

A tutela delle ragioni dell'Ente, la sentenza del TAR è stata successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato.

Per completezza di informazione si riporta di seguito lo sviluppo della partecipazione nei trascorsi esercizi.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammontava a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 21/11/2015 può essere così esposta:

<i>descrizione</i>	<i>numero azioni di proprietà</i>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
totale	23.078.484

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale

sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto di € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile netto realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di stampa del presente documento, viene riferito all'esercizio 2019 ed è stato pari a 2,7 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (attualmente pari allo 0,025% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione ha comportato la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di complessivi € 221.880,59 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, (oltre ad altri costi amministrativi correlati), in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

2.e) – altre attività finanziarie (€ 746.977,15)

La voce rappresenta l'investimento effettuato per mezzo della polizza vita Genertellife SpA tipo "Nuovo valore unico – Ed. 11/15" n. 605149 per la somma di nominali € 750.000,00.

Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 147.613,50)

3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 147.613,50)

La situazione al 31/12/2019 viene riassunta nello schema che segue.

Come ampiamente illustrato nel bilancio di missione, la dismissione di nominali € 750.000,00 si riferisce alle intese di cui all'accordo-quadro sottoscritto con BPER Banca SpA e Nadia SpA.

codice titolo	tipologia titolo	nominali al 31/12/2018	valore bilancio 31/12/2018	acquisti 2019	cessioni / rimborsi 2019	nominali al 31/12/2019	valore bilancio 31/12/2019
5210650	BTP 01/12/2026 1,25%	850.000,00	836.476,50	-	700.000,00	150.000,00	147.613,50
5353668	BTP ITALIA 22/05/2023	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00	-	-
totale		1.000.000,00	986.476,50	-	750.000,00	150.000,00	147.613,50

Voce 4 – Crediti (€ 18.500,70)

4.a) crediti erariali (€ 43,00)

La voce rappresenta le seguenti grandezze:

- credito IRAP per € 283,00
- saldo *negativo* per € 240,00 riferito alla contabilizzazione del credito DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2019.

4.b) altri crediti (€ 18.457,70)

La voce ricomprende le seguenti tipologie di credito:

- crediti da Enti Collegati relativamente alle quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria - "l'operatività" (€ 9.605,73);
- crediti relativi al rimborso di quote di costi comuni di cui alla locazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema a S.I.P.R.O. SpA (€ 4.196,18);
- crediti per interessi su conto corrente di corrispondenza n. 36662 acceso presso BPER Banca SpA (€ 3.789,66);
- crediti diversi relativi a rimborsi per occupazioni occasionali dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema (€ 600,00);
- credito IRPEF dipendenti per € 170,00;
- il credito rappresentato dal fondo accantonato presso Poste Italiane per il sostenimento di spese postali (€ 96,13).

Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 395.526,71)

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 36662 (per attività ordinaria) presso BPER Banca S.p.A. (€ 372.384,81)
- giacenza c/c n. 3155476 (per iniziative sul territorio) presso BPER Banca S.p.A. (€ 22.729,51)
- giacenza di cassa contante (€ 177,69)
- valori bollati in cassa (€ 132,40)
- cassa e valori bollati (per iniziative sul territorio) € 79,20
- valori bollati – affrancatrice (€ 23,10)

Non risultano in essere crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 27.258,60)

I “ratei attivi” (€ 154,11) rappresentano ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell’esercizio e si riferiscono ad interessi attivi relativi ai Buoni Poliennali del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito” detenuti in portafoglio titoli al 31/12/2019

I “risconti attivi” (€ 27.104,49) si riferiscono a quote di costi sostenuti nell’esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- oneri accessori al mutuo ipotecario stipulato con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., da imputare in rapporto alla durata residua del finanziamento (€ 12.266,41);
- premi assicurativi relativi all’esercizio 2019 (€ 14.411,49);
- altri risconti attivi relativi a somme anticipate a fronte di servizi che saranno fruiti nell’anno 2019 (€ 426,59).

PASSIVO

Voce 1 - Patrimonio netto (€ 607.092,50)

La voce si compone come segue:

1.a) - fondo di dotazione (€ 622.491,95)

Ad esito della ridestinazione delle poste dello Stato Patrimoniale passivo effettuata nell'esercizio 2015, alla voce in analisi sono confluiti gli ammontari dei "Fondi per attività di Istituto" e dei "Fondi rischi ed oneri" (precisamente "Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali").

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, il fondo di dotazione originava dal trasferimento dei saldi al 30/09/1999 del "fondo istituzionale" (€ 71.521.275,44), del "fondo riserva ordinaria" (€ 27.399.940,63), del "fondo di garanzia federale" (€ 2.953.371,21), del "fondo di riserva straordinaria" (€ 9.037.995,73), della "riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto" (€ 10.472.196,54).

1.b) - riserva da donazioni (€ 7.600,00)

Si tratta di una riserva originata dal ricevimento di una donazione di opere d'arte, avvenuta nell'anno 2008. Si rimanda al punto 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 0,00)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 15.037.159,07 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

1.d) - riserva obbligatoria (€ 12.767,08)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 2.426.606,59
- esercizio 2001 € 1.913.821,74
- esercizio 2002 € 2.017.439,17
- esercizio 2003 € 2.372.156,79
- esercizio 2004 € 2.348.716,96
- esercizio 2005 € 2.658.986,26
- esercizio 2006 € 2.811.238,22
- esercizio 2007 € 2.901.895,70
- esercizio 2008 € 3.115.303,16
- esercizio 2009 € 1.716.275,70
- esercizio 2012 € 169.843,04

Negli esercizi 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 24.452.283,33 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 12.767,08 (voce 15 di Conto Economico).

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 0,00)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 4.423.326,38
- esercizio 2001 € 1.435.366,30
- esercizio 2002 € 1.513.079,45
- esercizio 2003 € 1.779.117,59
- esercizio 2004 € 1.761.537,72
- esercizio 2005 € 1.994.239,70
- esercizio 2006 € 2.108.428,66
- esercizio 2007 € 2.176.421,67
- esercizio 2008 € 2.336.477,37
- esercizio 2009 € 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 20.773.473,23 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ -35.766,53)

La voce risultava così composta:

- per € 369.874,73 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859.135,85 il disavanzo residuo dell'esercizio 2013;
- per € - 17.367.944,12 il disavanzo residuo dell'esercizio 2014;
- nell'esercizio 2015 per la totalità di € - 126.540.164,89 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";
- per € - 35.766,53 risulta infine qui appostata la quota rimanente del disavanzo relativo all'esercizio 2018 (originariamente pari ad € 57.044,99 e parzialmente coperta per la somma di € 21.278,46, pari al 25% dell'avanzo di esercizio 2019 – voce 14) di Conto Economico).

Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 9.372.583,57)

2.A – Fondi per attività futura (€ 9.322.715,77)

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0,00)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2008 fondo non movimentato
- esercizio 2009 fondo non movimentato
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato
- esercizio 2015 fondo non movimentato

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.530.217,37 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 69.044,42)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Nell'esercizio 2015 per la totalità di € 8.538.591,16 la voce è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Si ricorda che con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva autorizzato, a valere sul consuntivo 2016, il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 rivenienti da fondi reincamerati nell'esercizio 2016, definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999). Al 31/12/2016 risultavano pertanto imputati al fondo in argomento € 59.831,60.

Il Ministero, con il citato protocollo, ha altresì autorizzato, a valere dal 01/01/2017, l'utilizzo di € 40.000,00 per il conseguimento degli scopi istituzionali individuando attività di valorizzazione degli investimenti effettuati negli anni (iniziative riguardanti la collezione di quadri e delle ceramiche di proprietà dell'Ente, eventi nella

elegante cornice di Palazzo Crema, la creazione di un database sulla quadreria della Fondazione etc.). Tale importo è quindi stato trasferito alla voce 5.a) di Stato Patrimoniale Passivo “Erogazioni deliberate – nei settori rilevanti” al fondo “Arte, Attività e Beni Culturali” (cui si rimanda per la trattazione).

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Ante riparto contabile dell'avanzo per l'esercizio 2019 il fondo ammontava ad € 19.831,60.

A chiusura dell'esercizio 2019, all'atto della destinazione dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 49.212,82 (voce 18) b di Conto Economico).

Si dà atto che la ricostituzione di tale voce non corrisponde, dal punto di vista finanziario, ad una ripristinata capacità erogativa nel breve termine.

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statuari (€ 0,00)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statuari “ammessi” (cosiddetti “non rilevanti”).

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.115.631,25 è stata ridestinata al “fondo di dotazione”.

Negli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.d) – altri fondi (€ 9.253.671,35)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/2014, alla presente voce, dal 31/12/2014 facevano riferimento i seguenti fondi.

- fondo beni mobili d'arte (€ 8.982.756,91) in precedenza iscritto alla voce 2.B.a) per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo

dello Stato Patrimoniale “Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d’arte”. Nell’esercizio 2019 la voce contabile non ha subito movimentazioni;

- fondo beni immobili d’arte (€ 270.761,24) in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) per il quale si rimanda a quanto indicato alla voce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale “Immobilizzazioni materiali e immateriali – beni immobili d’arte”. La voce nell’esercizio 2015 per la somma di € 3.095.208,55 è stata ridestinata al “fondo di dotazione”. Nell’esercizio 2019 la voce contabile non ha subito movimentazioni;

- fondo nazionale per iniziative comuni (€ 153,20): la voce accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell’avanzo dell’esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04/04/2012, con l’obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell’ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento;

A chiusura dell’esercizio 2019, nell’ambito del riparto dell’avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 153,20 (voce 18) f del Conto Economico).

2.B. – Fondi per beni e diritti acquisti nei settori rilevanti (€ 49.867,80)

2.B.c) – fondo manutenzione beni d’arte (€ 49.867,80)

Istituito nell’esercizio 2008, si riferisce all’accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d’arte di proprietà della Fondazione (inclusa la porzione di immobile sede, di rilevante valore artistico non destinata ad uso strumentale).

Nell’esercizio 2015 è stato ridestinato al “fondo di dotazione” per la somma di € 1.200.000,00.

Il fondo ha registrato una movimentazione per utilizzi nel corso dell’esercizio 2019 per complessivi € 10.257,76 relativamente a costi sostenuti per l’esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio monumentale.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 198.303,43)

3.d) – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali (€ 198.303,43)

Istituito nel 2008, rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale dell'immobile sede.

Nel 2015 è stata ridestinata al "fondo di dotazione" per la somma di € 680.000,00.

Il fondo ha registrato una movimentazione per utilizzi nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi € 712,88 relativamente a costi sostenuti per l'esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio strumentale.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 82.335,15)

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2018	€ 79.100,50
diminuzioni esercizio 2019	€ - 241,21
accantonamento esercizio 2019	€ 3.475,86
	<hr/>
saldo al 31/12/2019	€ 82.335,15

Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 430.811,21)

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 304.811,21)

L'importo rappresenta il saldo al 31/12/2019 delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali nei settori "rilevanti".

L'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi € 7.941,55 si riferisce al sostenimento di costi per la copertura assicurativa delle opere d'arte di proprietà della Fondazione, depositate presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara (Gallerie Estensi) ed ivi sottoposte a vincolo di destinazione / conservazione (stabilito per convenzione decennale con scadenza nell'anno 2027), nelle more del rinnovo, ad opera del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della cd. "garanzia di Stato", attuatosi solamente nel secondo semestre dell'anno in analisi

Si rimanda a quanto già segnalato alla voce 2.A.b) "Fondi per attività futura - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti".

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2019	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2019	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2019	DELIBERE EROGATE 2019	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	7.941,55	-	-	7.941,55	-	7.941,55	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	240.000,00	-	-	240.000,00	-	-	240.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	312.752,76	-	-	312.752,76	-	7.941,55	304.811,21

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutari (€ 126.000,00)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali negli "altri settori statutari".

Il fondo non ha registrato movimentazione nell'esercizio 2019.

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2019	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2019	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2019	DELIBERE EROGATE 2019	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00

Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 2.327,00)

6.a) – fondo per il volontariato ex art. 15 L.155/91 (€ 624,72)

Il fondo è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio della Regione Emilia-Romagna (ex "accordo Terzo Settore").

Il fondo non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2019.

6.b) – Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 15 L.155/91 (€ 1.702,28)

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

La base di calcolo dell'accantonamento al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 1.702,28 (voce 17 di Conto Economico).

Voce 7 – Debiti (€ 5.266.403,72)

Come già ampiamente illustrato nel bilancio di missione, nell'ambito dell'accordo-quadro siglato con BPER Banca SpA in data 10/12/2019, la fondazione ha provveduto a ridurre l'indebitamento in linea capitale tramite il versamento di € 750.000,00.

Conformante a quanto stabilito nell'accordo citato, gli effetti economici relativi all'estinzione del mutuo ipotecario ed alla correlata cessione dell'immobile sede della Fondazione, hanno espletato la loro efficacia nell'esercizio 2020 (in data 11/02/2020 è stato infatti perfezionata la cessione del bene ed estinto il debito ipotecario residuo).

Alla data del 31/12/2019 voce in analisi risulta pertanto così composta:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 993.218,04)

- rata mutuo ipotecario 2018-2018-2019 traslate	€	896.459,75
- oneri e stipendi personale da versare	€	26.775,31
- fatture da ricevere e debiti verso fornitori	€	30.453,14

- imposte e ritenute da versare all'Erario € 32.544,53
- debiti diversi € 6.985,31
(incluso deposito cauzionale S.I.PRO. SpA)

- debiti esigibili dall'esercizio 2021 (€ 4.273.185,68)

L'importo si riferisce alle quote di debito residuo relativo al mutuo ipotecario ventennale stipulato nel giugno 2011 con Carife S.p.A.: allo stato l'operazione di finanziamento pianifica il rimborso in n. 42 rate semestrali posticipate (le prime quattro costituite da soli interessi di preammortamento). Il rimborso della quote di capitale ha avuto decorso dalla rata del 30 novembre 2014.

Voce 8 – Ratei e risconti passivi (€ 405,13)

L'importo risulta composto da:

- per imposte di bollo sul dossier titoli (€ 324,40), per commissioni bancarie (€ 51,14), e bolli (€ 10,33);

- per ratei di ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro) di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito" (€ 19,26).

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 364.560,00)

2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 364.560,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. costituita da n. 49.000 azioni, in ragione di una prima distribuzione incassata in data 20/06/2019 per 4,60 per azione (€ 225.400,00) ed una seconda distribuzione incassata in data 28/06/2019 per € 2,84 azione (€ 139.160,00).

Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 12.787,89)

3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 8.998,23)

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2019 sugli strumenti finanziari non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro).

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 3.789,66)

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità mantenuta nei conti correnti bancari.

Voce 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (€ 49.653,11)

La voce indica l'ammontare di competenza dell'esercizio, dello scarto positivo rispetto al valore di acquisto, relativo alla vendita di nominali € 700.000,00 BTP 01/12/2026 1.25% e di nominali € 150.000 BTP Italia 22/05/2023.

Voce 9 – Altri proventi (€ 106.929,03)

La voce esprime:

- per € 58.923,96 l'ammontare dei ricavi correlati all'utilizzo di Palazzo Muzzarelli - Crema, relativamente alla locazione di porzione dei locali a S.I.PRO. SpA ed alla concessione in uso occasionale delle sale per la realizzazione di eventi nel contesto cittadino collegati alle iniziative "Spazio Crema";

- per € 48.005,07 risultato dell'attuazione di sinergie con gli Enti Collegati alla Fondazione (si rimanda al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2019 - "l'operatività").

Voce 10 – Oneri (€ 352.947,07)

10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 1.286,54)

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2019, nella voce in argomento trovano imputazione i puri costi per rimborsi spese per trasferte agli Organi Statutari sostenute nel periodo.

10.b) - oneri per il personale (€ 132.341,41)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai tre dipendenti della Fondazione (in regime part time 25/h settimana dal 01/01/2019 al 01/05/2019 e successivamente a tempo pieno).

10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 13.762,28)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali resesi necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 53.832,25)

La voce risulta composta come segue:

- quota interessi di preammortamento relativi al mutuo ipotecario in essere con BPER Banca SpA (€ 51.052,64);

- commissioni bancarie di competenza 2019 relative al conto corrente 36662 sottoscritto presso BPER Banca SpA (€ 1.348,98).

- quota interessi di mora relativi al mutuo ipotecario in essere con BPER Banca SpA (€ 1.290,58);

- quota annuale 2019 attribuzione codice LEI Infocamere (€ 79,30);

- quota commissioni passive di competenza 2019 relativi al mutuo ipotecario in essere con Nuova Carife S.p.A. (€ 60,75).

10.g) - ammortamenti (€ 1.342,61)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) “immobilizzazioni materiali ed immateriali” della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.i) - altri oneri (€ 150.381,98)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

premi assicurativi	59.577,70
spese legali	32.523,36
spese energetiche	28.836,64
- di cui teleriscaldamento € 15.101,09	
- di cui energia elettrica € 11.253,87	
- di cui consumo acqua € 2.481,68	
quote associative (ACRI e Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna)	9.100,00
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario	7.016,22
canoni software contabilità	3.699,07
spese telefoniche	2.499,25

canoni hardware e software	2.387,21
spese comunicazione attività istituzionale	1.272,00
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria	1.162,56
spese per vigilanza e guardiania	783,25
materiale di consumo	749,15
spese di rappresentanza	692,87
spese postali	81,29
arrotondamenti	1,41

Voce 11 – Proventi straordinari (€ 7.032,62)

La voce si riferisce a chiusura di ratei pregressi relativi a costi del personale (€ 6.220,64), rimborsi su premi assicurativi (€ 760,98) e risarcimenti assicurativi (€ 51,00).

Voce 12 – Oneri straordinari (€ 241,83)

La voce si riferisce a rilevazione di contributi INAIL pregressi (€ 174,73) ed una fattura per servizi ricevuti nell'esercizio 2018 (€ 67,10).

Voce 13 – Imposte (€ 102.659,91)

La voce risulta così composta:

- IRES	€	77.377,00
- imposte comunali	€	16.895,98
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	6.407,93
- IRAP	€	1.979,00

Avanzo di esercizio (€ 85.113,84)

Il risultato dell'esercizio prima della destinazione delle risorse ammonta ad € 85.113,84.

Voce 14 – Copertura disavanzi esercizi precedenti (€ 21.278,46)

La somma di € 21.278,46, pari al 25% dell'avanzo di esercizio 2019, viene utilizzata a parziale copertura del disavanzo relativo all'esercizio 2018.

Voce 15 – Accantonamento alla riserva obbligatoria (€ 12.767,08)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2019 di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, è determinato, per l'esercizio 2019, rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16/03/2020 prot. DT 20026, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, ed ammonta ad € 12.767,08.

Voce 17 – Accantonamento al fondo per il volontariato FUN (€ 1.702,28)

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/04/2001 che stabilisce "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno le somme destinate a copertura delle perdite pregresse, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del

D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo Unico Nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Voce 18 – Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto (€ 49.366,02)

Gli accantonamenti sono stati calcolati come segue:

- voce 18.b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 49.212,82)

L'importo dell'accantonamento è stato determinato secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 153/99, nel rispetto del vincolo in materia di quantificazione dell'importo minimo da destinare ai "settori rilevanti", pari ad almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali obbligatori.

- voce 18.f) al fondo nazionale per le iniziative comuni (€ 153,20)

La voce accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, è stato istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

FATTI DI RILEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già ampiamente trattato alla voce e) della "Relazione sulla gestione economico finanziaria 2019" – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio, si dà atto che:

a) gli effetti economici del perfezionamento dell'accordo-quadro stipulato in data 10/12/2019 con BPER Banca SpA si sono manifestati il 11/02/2020, data dell'atto ricognitivo dell'avveramento della condizione sospensiva negativa del mancato esercizio di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia-Romagna;

b) ad esito del verificarsi dell'emergenza Covid-19, il personale della Fondazione ha effettuato un periodo di "lavoro agile" dal 13 marzo 2020, riprendendo servizio nella

sede in data 04 maggio 2020. Si è anche attivato un periodo di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (14/04/2020-30/04/2020). Prima del rientro del personale nella sede, sono stati sanificati gli uffici e sono state attivate con la consulenza della Ditta Pass Srl tutte le procedure necessarie al rispetto dei protocolli sanitari sicurezza ed anti contagio (aggiornamento DUVRI, acquisto DPI);

c) I termini per la stesura della bozza di bilancio consuntivo per l'esercizio 2019 e la presentazione all'Assemblea dei Soci ed all'Organo di Indirizzo sono stati ampliati fino al 30/06/2020 in funzione dell'accoglimento da parte del Ministero delle Finanze delle istanze presentate da ACRI che, con lettera del 23 marzo 2020, ha sottoposto la questione relativa all'operatività delle Fondazioni associate alla luce dell'emergenza epidemiologica nazionale legata alla diffusione del virus Covid-19 e ai vari provvedimenti assunti dal Governo per fronteggiare detta crisi. Le misure adottate per il contenimento del contagio hanno infatti inciso fortemente sulla possibilità di spostamento delle persone, andando così a condizionare anche l'attività delle Fondazioni chiamate, al pari di tutte le istituzioni pubbliche e private, a tutelare la salute dei dipendenti nonché quella dei componenti dei vari organi. Il Ministero, con prot. DT 23695 del 28/03/2020, ha riconosciuto la possibilità di fare riferimento per analogia, tenuto conto della *ratio* delle disposizioni in questione, a quanto il legislatore ha previsto per le società (D.L n.18/2020 art. 106); di conseguenza, gli Enti sono stati autorizzati a provvedere all'approvazione del Bilancio 2019 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio (avendo cura di commisurare a ritroso da quella data gli adempimenti propedeutici o connessi all'approvazione del bilancio).

Per quanto attiene alle modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali, è stato concesso che le riunioni degli organi possano svolgersi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (sia video che audio) anche laddove tale modalità non sia espressamente prevista nello Statuto, fermo restando il rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati e purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti. È altresì consentita l'espressione del voto per corrispondenza anche tramite Posta elettronica.

**ALLEGATI AL
BILANCIO
ESERCIZIO 2019**

Stato Patrimoniale - attivo		consuntivo esercizio 2018	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.624.386	13.621.116
a)	beni immobili	4.629.461	4.629.461
	di cui beni immobili strumentali	1.263.491	1.263.491
	di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>	<u>3.365.970</u>
b)	beni mobili d'arte	8.990.357	8.990.357
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	4.000	1.186
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)	<u>568</u>	<u>112</u>
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.746.977	1.746.977
a)	partecipazioni in società strumentali		-
	di cui partecipazioni di controllo		-
b)	altre partecipazioni	1.000.000	1.000.000
	di cui partecipazione di controllo	-	-
	di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>	<u>1.000.000</u>
c)	titoli di debito	-	-
d)	altri titoli	-	-
e)	altre attività finanziarie	<u>746.977</u>	<u>746.977</u>
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	147.614	986.477
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	-
b)	strumenti finanziari quotati	-	-
	di cui titoli di debito	-	-
	titoli di capitale	-	-
	parti di OICR	-	-
c)	strumenti finanziari non quotati	<u>147.614</u>	<u>986.477</u>
	di cui titoli di debito	147.614	986.477
	titoli di capitale	-	-
	parti di OICR	<u>-</u>	<u>-</u>
4	Crediti	18.501	18.152
a)	crediti erariali	43	498
b)	altri crediti	<u>18.458</u>	<u>17.654</u>
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>18.458</u>	<u>17.654</u>
5	Disponibilità liquide	395.527	151.057
a)	disponibilità c/c e cassa contante	395.527	151.057
b)	liquidità disponibili c/time deposit	<u>-</u>	<u>-</u>
6	Altre attività	-	-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	<u>-</u>	<u>-</u>
7	Ratei e risconti attivi	27.259	26.655
TOTALE ATTIVO		15.960.264	16.550.434

Stato Patrimoniale - passivo			consuntivo esercizio 2018	
1 Patrimonio netto		607.092		573.047
a) fondo di dotazione	622.492		622.492	
b) riserva da donazioni	7.600		7.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-		-	
d) riserva obbligatoria	12.767		-	
e) riserva per l'integrità patrimonio	-		-	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-35.767		-	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-		-57.045	
	<hr/>		<hr/>	
2 Fondi per attività di Istituto		9.372.583		9.333.476
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	<u>9.322.715</u>		<u>9.273.350</u>	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-			
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	69.044			
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-			
d) altri fondi:	<u>9.253.671</u>			
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91				
di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24				
di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 153,20				
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	49.868		60.126	
a) fondo beni mobili d'arte	-			
b) fondo beni immobili d'arte	-			
c) fondo manutenzione beni d'arte	<u>49.868</u>			
	<hr/>		<hr/>	
3 Fondi per rischi e oneri		198.303		199.016
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-	
b) fondo rischi generali	-		-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-	
d) fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	198.303		199.016	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	<u>-</u>		<u>-</u>	
	<hr/>		<hr/>	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		82.335		79.101
5 Erogazioni deliberate		430.811		438.753
a) nei settori rilevanti	304.811		312.753	
b) negli altri settori statutari	<u>126.000</u>		<u>126.000</u>	
	<hr/>		<hr/>	
6 Fondo per il volontariato		2.327		625
a) fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	625		625	
b) Fondo Unico Nazionale - FUN	<u>1.702</u>		<u>-</u>	
	<hr/>		<hr/>	
7 Debiti		5.266.408		5.920.813
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	993.218		673.826	
di cui esigibili dall'esercizio 2021	<u>4.273.190</u>		<u>5.246.987</u>	
	<hr/>		<hr/>	
8 Ratei e risconti passivi		405		5.603
TOTALE PASSIVO		15.960.264		16.550.434

Conto Economico Scalare		consuntivo esercizio 2018	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-		-
2 Dividendi e proventi assimilati	364.560		195.020
a) da società strumentali	-	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	364.560	195.020	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	
3 Interessi e proventi assimilati	12.788		14.662
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	8.998	13.376	
c) da crediti e disponibilità liquide	3.790	1.286	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-		-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	49.653		2.373
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-		-
9 Altri proventi	106.929		106.509
10 Oneri	-352.947		-303.718
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-1.287	-568	
b) per il personale	-132.341	-124.362	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-13.762	-4.483	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-53.832	-57.875	
f) commissioni di negoziazione	-	-	
g) ammortamenti	-1.343	-1.091	
h) accantonamenti	-	-	
i) altri oneri	-150.382	-115.339	
11 Proventi straordinari	7.033		-
12 Oneri straordinari	-242		-
13 Imposte	-102.660		-71.891
AVANZO D'ESERCIZIO	85.114	-	57.045
14 Copertura disavanzi esercizi precedenti	-21.278		-
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-12.767		-
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-		-
a) nei settori rilevanti	-	-	
b) negli altri settori statuari	-	-	
17 Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)	-1.702		-
18 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:	-49.366		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-49.213	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	-	
f) al fondo nazionale per iniziative comuni	-153	-	
19 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-		-
AVANZO RESIDUO	-		-57.045

RENDICONTO FINANZIARIO		
ANNO 2019		
	85.114	avanzo (disavanzo) dell'esercizio
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari non immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) attività non finanziarie	-	
ammortamenti	1.343	
(genera liquidità)	86.457	avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie
variazione crediti	349	
variazione ratei e risconti attivi	604	
variazione fondo rischi e oneri	(713)	
variazione fondo TFR	3.235	
variazione debiti	(654.409)	
variazione ratei e risconti passivi	(5.198)	
A) liquidità generata dalla gestione di esercizio	(571.582)	avanzo (disavanzo) della gestione operativa
fondi erogativi	9.805.722	
fondi erogativi anno precedente	9.772.853	
erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	
accantonamento al volontariato (L. 266/91)	1.702	
accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	49.366	
B) liquidità assorbita per interventi per erogazioni	18.199	erogazioni liquidate /utilizzo fondi per attività di Istituto
immobilizzazioni materiali e immateriali	13.624.385	
ammortamenti	1.343	
riv.ne / sval.ne attività non finanziarie	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv.ni / sval.ni	13.625.728	
immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	13.621.115	
(neutrale)	4.612	variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
immobilizzazioni finanziarie	1.746.977	
riv.ne / sval.ne immobilizzazioni finanziarie	-	
immobilizzazioni finanziarie senza riv.ni / sval.ni	1.746.977	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.746.977	
(neutrale)	-	variazione immobilizzazioni finanziarie
strumenti finanziari non immobilizzati	147.614	
riv.ne /sval.ne strumenti finanziari non immobilizzati	-	
strumenti finanziari non immobilizzati senza riv.ni / sval.ni	147.614	
strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	986.477	
(genera liquidità)	(838.863)	variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(neutrale)	-	variazione altre attività
(genera liquidità)	(834.251)	variazione netta investimenti
patrimonio netto	607.093	
copertura disavanzi pregressi	21.278	
accantonamento alla riserva obbligatoria	12.767	
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	
avanzo / disavanzo residuo	-	
patrimoni al netto delle + / - del risultato di esercizio	573.047	
patrimonio netto esercizio precedente	573.047	
(neutrale)	-	variazione del patrimonio
C) liquidità generata dalla variaz. di elem. patr.li (investimenti e patrimonio)	(834.251)	variazione investimenti e patrimonio
D) liquidità generata dalla gestione (A + B + C)	244.470	
E) disponibilità liquide al 01/01/2018	151.057	
disponibilità liquide al 31/12/2018 (D + E)	395.527	

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI

SINDACI REVISORI

ESERCIZIO 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2019

A) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai similari documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2019 presenta un avanzo di euro 85.114 e si riassume nei seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

Stato Patrimoniale - Attivo

Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2019
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	13.621.116	13.624.385
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.746.977	1.746.977
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	986.477	147.613
CREDITI	18.152	18.501
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	151.057	395.527
RATEI E RISCONTI	26.655	27.259
TOTALE ATTIVO	16.550.434	15.960.262

Stato Patrimoniale - Passivo

Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2019
PATRIMONIO NETTO	573.047	607.093
FONDI PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	9.333.476	9.372.584
FONDI PER RISCHI E ONERI	199.016	198.303
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	79.101	82.335
EROGAZIONI DELIBERATE	438.753	430.811

Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2019
FONDO PER IL VOLONTARIATO	625	2.327
DEBITI	5.920.813	5.266.404
RATEI E RISCONTI	5.603	405
TOTALE PASSIVO	16.550.434	15.960.262

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2019
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	195.020	364.560
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	14.662	12.788
SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	-	-
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	2.373	49.653
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
ALTRI PROVENTI	106.509	106.929
ONERI	-303.718	-352.947
PROVENTI STRAORDINARI	-	7.033
ONERI STRAODINARI	-	-242
IMPOSTE	-71.891	-102.660
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	-57.045	85.114
COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	-	-21.278
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-	-12.766
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	-	-
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-	-1.702
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	-	-49.366
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	-	-
DISAVANZO(-) DELL'ESERCIZIO	-57.045	-
AVANZO RESIDUO	-	0

Le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti, ed ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute

necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare il Collegio dà atto che, come riportato nelle relazioni al bilancio al 31/12/2015, al bilancio al 31/12/2016, al bilancio al 31/12/2017 e al bilancio 31/12/2018, in applicazione del D.Lgs 180 del 16 Novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 Novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 Novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento è stato azzerato il valore di tutte le azioni della banca.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha provveduto a contabilizzare nel bilancio al 31/12/2015 l'azzeramento del valore delle azioni detenute nella Società Bancaria Conferitaria e dei relativi diritti, imputando tale svalutazione a conto economico.

Il conseguente disavanzo di esercizio, cumulato con il disavanzo pregresso portato a nuovo, avrebbe comportato un Patrimonio Netto di segno negativo.

Il Collegio dà altresì atto che a fronte di tale situazione, con lettera del 22/04/2016 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti importanti risorse che, vista la sopravvenuta situazione della Fondazione, risultavano essere esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere oggetto di un riassetto delle voci in questione, a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

➤ Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.530.217
➤ Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 8.538.591
➤ Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 2.115.631
➤ Fondo beni immobili d'arte	€ 3.809.083
➤ Fondo manutenzione beni d'arte	€ 1.293.968
➤ Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	€ 880.017

Il Ministero suddetto, quale Autorità di Vigilanza, con lettera del 03/05/2016 prot. DT 42352, in considerazione della particolare situazione

economico finanziaria della Fondazione, venutasi a creare in seguito all'attuazione del citato D.Lgs. n.180 del 16/11/2015, in capo a Banca Carife, ha comunicato di ritenere che l'Ente, in via eccezionale, potesse utilizzare i Fondi sopra descritti a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

Successivamente con lettera del 15/03/2017, è stato fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano ancora presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che pertanto avrebbero potuto essere destinate alla stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e per i quali si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo.

Tali somme sono state pertanto oggetto di scritture di reincamero ed attribuite alla voce 2.A.b di Stato Patrimoniale Passivo "Fondo per attività future – fondi per attività nei settori rilevanti".

Si dà atto che, con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio netto di € 100.505,34 definendo in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti al netto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art.8 comma 1 lettera d del D.Lgs n.153 del 1999).

La quota residua pari a € 59.831,60 è pertanto rimasta disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolare nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema". Ad oggi dopo gli utilizzi degli esercizi precedenti e a seguito dell'accantonamento dell'esercizio 2019 il fondo ammonta a complessivi € 69.044.

Il Collegio dei Sindaci Revisori attesta che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione sulla base della documentazione agli atti.

Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31/12/2019, l'emergenza sanitaria rientra nei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio che non generano modifiche quali-quantitative nelle poste di bilancio.

A giudizio del Collegio il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza della struttura organizzativa, riscontrando l'affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee ed a tutte le riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento.

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civili, contabili e fiscali.

Per quanto concerne l'emergenza sanitaria denominata COVID-19 sono indicate negli atti dell'Ente le misure precauzionali adottate per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

Con riferimento infine alle prospettive di continuità della gestione, il Collegio ritiene di segnalare che l'attuale situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Fondazione non offre garanzie di equilibrio relativamente alla prosecuzione della normale attività. Di tale situazione - che è ben nota anche all'Autorità di Vigilanza - è pienamente consapevole l'Organo Amministrativo che da tempo si sta adoperando per individuare percorsi e soluzioni per guidare la Fondazione in questo particolare frangente lavorando per addivenire ad un processo integrativo con altro Ente di origine bancaria che consenta una stabilizzazione a lungo termine della Fondazione.

In tale contesto la Fondazione ha richiesto ed ottenuto da ACRI l'impegno ad un sostegno finanziario a supporto dei costi operativi a decorrere dal 2020 fino ad un massimo di tre anni.

Il Collegio ha preso atto che nei primi mesi del 2020 sono state

definite le due posizioni debitorie più rilevanti (mutuo ipotecario BPER Banca Spa e debito erogativo in contenzioso con l'Università di Ferrara). Ora i vertici della Fondazione stanno lavorando per sondare e rendere possibili scenari aggregativi con la finalità di dare stabilità alla Fondazione in modo che possa tornare a svolgere pienamente i propri fini istituzionali.

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione e tenendo conto di quanto precedentemente esposto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2019 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente

(dott. Paolo Rollo)

I Sindaci

(dott. Nicola Argentini)

(dott.ssa Simona Vannini)



Sede Legale, Presidenza e Segreteria Generale
via Cairoli, 13 - 44121 Ferrara
tel. 0532 205091

e-mail: info@fondazionecarife.it

www.fondazioneestense.it

Istituita con D. M. Ministero del Tesoro n. 436171
in data 13/12/1991

In copertina:
Sebastiano Filippi, detto il Bastianino, Ferrara 1532 ca. – 1602
“Allegoria con Bacco”
Olio su tela, cm 135,2 x 99
Ferrara, Collezione Fondazione Estense